



Servizio Sanitario Regionale Basilicata
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NUMERO 2017/00127

DEL 28/02/2017

Collegio Sindacale il 28/02/2017

OGGETTO

Autorizzazione alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lettera b) del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento, per anni 2, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte.

Struttura Proponente

Economato - Proveditorato

Documenti integranti il provvedimento:

Descrizione Allegato	Pagg.	Descrizione Allegato	Pagg.
Lettera d'invito	2	Capitolato speciale	22
Allegato 1	6	Schema di offerta	3
Aviso di gara	1	DUVRI	24
Comunicazioni varie	5		

Uffici a cui notificare

Affari Generali

Economico Patrimoniale

Economato - Proveditorato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente è stata pubblicata ai sensi dell'Art.32 della L.69/2009 all'Albo Pretorio on-line in data 28/02/2017

La presente diviene
eseguibile ai sensi
dell'art.44 della L.R.
n.39/2001 e ss.mm.ii

Immediatamente

Dopo 5 gg dalla
pubblicazione all'Albo

Ad avvenuta
approvazione
regionale

PREMESSO che il Direttore dell' U.O.C. Provveditorato/Economato relaziona quanto segue:

1. con deliberazione n. 2014/00486 del 25/09/2014 l'Ufficio Provveditorato – Sede Amm.va di Lagonegro è stata autorizzata a procedere all'espletamento di una procedura in economia negoziata, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs.n. 163/2006 e s.m. e i., per l'affidamento all'esterno, per anni uno, del Servizio di Ippo-onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare e del peso "Giovanni Gioia", del Centro di Riabilitazione Alcolologica "Luigi Viola" di Chiaromonte e del Dipartimento Salute Mentale di Lauria per una spesa complessiva presunta pari a €. 70.000,00 + Iva (se dovuta);
2. con medesima deliberazione 2014/00486 del 25/09/2014 è stata approvata la documentazione di gara ovvero. schema di lettera d'invito, capitolato speciale, allegati 1, 1/bis, 1/ter e 1/quater, nonché l'elenco di n. 5 operatori economici invitati alla procedura di gara;
3. con deliberazione n. 2014/00615 del 26/11/2014 è stato nominato il Seggio di gara e la Commissione giudicatrice;
4. con deliberazione n. 2015/00183 del 28/03/2015 sono stati approvati i verbale di gara ed è stata disposta l'aggiudicazione definitiva, in capo alla Società ANGELICUM Società Cooperativa Sociale di Lauria al prezzo complessivo offerto in gara della stessa Società di €. 69.960,00 + Iva, nonché ai patti e condizioni previsti dalla Lettera d'invito e Capitolato speciale di appalto, con scadenza all'1/5/2016;
5. con determinazione n. 2015/D.04067 del 19/10/2015 si è preso atto della nota (acquisita al prot. 63352 del 30.04.2015) con la quale la ANGELICUM Società Cooperativa Sociale di Lauria comunicava la cessione del ramo d'azienda denominato "ANGELICUM Società Cooperativa Sociale" con sede a Lauria(PZ) alla "SENIS HOSPES Società Cooperativa Sociale" con sede a Senise (PZ); riconducendo, pertanto, tutti i rapporti contrattuali in essere con la "ANGELICUM Società Cooperativa Sociale" con sede a Lauria(PZ) alla "**SENIS HOSPES Società Cooperativa Sociale" con sede a Senise (PZ);**
6. con nota prot. 20160055359 del 28/04/2016 (agli atti), alla SENIS HOSPES Società Cooperativa Sociale è stata comunicata la prosecuzione del servizio di cui trattasi, agli stessi patti, prezzi e condizioni vigenti (giusta delibera di aggiudicazione n. 2015/00183 del 28/03/2015), fino all'espletamento della nuova gara;
7. con note prot. 2016005534 del 29/04/2016 e prot. 59125 del 06/05/2016 (agli atti), ai Responsabili delle strutture interessate, veniva richiesto di comunicare eventuali modifiche da apportare al capitolato tecnico vigente;
8. con nota prot. 71666 dell'8/6/2016 (agli atti), i Responsabili delle strutture interessate al servizio di cui trattasi, sono stati convocati presso la Sede Centrale ASP di Potenza per esaminare le modifiche da apportare al nuovo capitolato speciale di gara;
9. con nota prot.20160078335 del 23/06/2016(agli atti), ai Responsabili dell'UOSD Strutture Riabilitative Psichiatriche, Dr. Laieta Angelo e, al Direttore del Dipartimento Salute Mentale, Dr. Fundone Pietro, è stato richiesto di voler confermare o meno il mantenimento di tale servizio per le strutture sopra menzionate;
10. con nota prot. 20150106454 del 07/09/2016 (alleg.) i Responsabili di cui sopra sono stati sollecitati a voler riscontrare, nel più breve tempo possibile, la precedente comunicazione a prot. 20160078335 del 23/06/2016;
11. come si evince in calce alla nota, a firma del Dott. Laieta (alleg.), (prot. 20160107759 del 12/09/2016), e in calce alla nota, a firma del Dott. Fundone (alleg.), (prot. 20160113236 del 23/09/2016), le prestazioni relative al servizio di cui trattasi sono state autorizzate solo per il Centro per la cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare e del peso "Giovanni Gioia";
12. come si evince, altresì, in calce alla comunicazione di integrazione (prot.20160139140 del 23/11/2016), a firma del Dott. Fundone (alleg.), il numero delle ore relative alle prestazioni del DCA di

Chiaromonte sono state rideterminate in n. 600 ore per le prestazioni outdoor e in n. 100 ore per le prestazioni di indoor;

13. con nota prot. 17282 del 09.02.2017 è stato richiesto il DUVRI all'ufficio aziendale competente;
14. in data 15/02/2017, a mezzo e-mail, è stato acquisito il DUVRI richiesto;
15. questa Azienda Sanitaria Locale non può servirsi del sistema delle convenzioni CONSIP e del catalogo MEPA per l'acquisizione dei servizi di cui trattasi, giusta verifica effettuata in data 16/02/2017;
16. In ragione dell'importo complessivo annuale di spesa, stimato in €.32.000,00 +IVA (se dovuta) e tenuto conto che occorre addivenire nel più breve tempo possibile all'attivazione di un nuovo contratto al fine di evitare ulteriori provvedimenti di "prosecuzione contrattuale" per garantire il servizio già in essere, si ritiene che sussistano le condizioni per autorizzare una procedura di gara negoziata, ai sensi dell'art. 36 co.2 lettera b) del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2017, da esperirsi tra n°5 operatori economici del settore oggetto della gara, specificati nell'elenco allegato alla presente determinazione, per l'affidamento, per anni 2 (due), all'esterno del servizio di ippo-onoterapia con fini terapeutico-riabilitativi e ricreativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte;
17. gli oneri relativi alla sicurezza, così come dettagliati nell'allegato DUVRI, ammontano ad €. 200,00 annui non soggetti a ribasso.

TENUTO CONTO che:

- ✓ la scelta di tale procedura di contrattazione è ritenuta idonea a garantire l'imparzialità, economicità e speditezza nella gestione amministrativa, e assicurare il principio della concorrenza e della parità di trattamento dei concorrenti secondo il fine voluto dalle vigenti disposizioni normative;
- ✓ l'invito sarà esteso a più operatori economici operanti nello specifico settore, come specificati nell'elenco allegato al presente provvedimento, e che tutta la documentazione di gara sarà pubblicata all'Albo dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, nonché nell'apposita sezione gare del sito web aziendale e all'Albo delle Sedi Amm.ve di Venosa e di Lagonegro, al fine di consentire ad eventuali ulteriori operatori economici la partecipazione alla procedura di gara;
- ✓ **SENTITO** il parere favorevole dei Direttori Amministrativo e Sanitario;

DELIBERA

giusta la premessa in narrativa che integralmente si richiama:

1. autorizzare l'Ufficio Provveditorato Sede Amm.va di Lagonegro a procedere all'espletamento di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 co.2 lettera b) del D.Lgs.n. 50/2016, per l'affidamento all'esterno, per anni 2 (due), del servizio di ippo-onoterapia con fini terapeutico-riabilitativi e ricreativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte;
2. approvare i relativi allegati, ovvero: lettera d'invito, capitolato speciale di gara, allegato 1 (domanda di partecipazione e dichiarazione per l'ammissione alla procedura di gara), schema di offerta, avviso di gara, DUVRI, elenco di n°5 operatori economici da invitare alla procedura (*elenco agli atti dell'U.O. Provveditorato*), precisando che tutta la documentazione sarà pubblicata all'Albo dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, nonché nell'apposita sezione gare del sito web aziendale e all'Albo delle Sedi Amm.ve di Venosa e di Lagonegro, al fine di consentire ad eventuali ulteriori operatori economici la partecipazione alla procedura di gara;
3. precisare che il codice CIG relativo alla procedura di cui trattasi sarà specificato sulla Lettera d'Invito a gara;
4. dare atto che la spesa complessiva biennale presunta, stimata in €. 64.000,00+IVA (se dovuta), derivante dalla presente procedura farà carico sui conti di bilancio degli esercizi di riferimento;

5. garantire la prosecuzione del rapporto contrattuale in essere, nelle more dell'espletamento della procedura di gara, agli stessi patti, prezzi e condizioni vigenti (giusta delibera n. 2015/00183 del 28/03/2015), fino all'attivazione del nuovo contratto;
6. trasmettere copia della presente deliberazione alle UU.OO./Servizi indicati in copertina, nonché alla Responsabile del Centro per la cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare e del peso "Giovanni Gioia" di Chiaromonte(PZ), Dott.ssa Rosa Trabace.

L'Istruttore

Antonio Pennacchio

Il Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa

Massimo De Fino

Giovanni Battista Bochicchio

Cristiana Mecca

Il Direttore Sanitario
Massimo De Fino

Il Direttore Generale
Giovanni Battista Bochicchio

Il Direttore Amministrativo
Cristiana Mecca

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA
Via Torraca, 2 – 85100 POTENZA
Cod. Fisc./P.IVA: 01722360763

U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1
85042 Lagonegro
Tel. 0973.48511 Fax 0973.21730 – 0973.48562

Prot. n. _____ del _____

Spett.le Ditta

OGGETTO: Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ). Lettera d'Invito.

CIG:

L'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (A.S.P.) intende affidare la fornitura, **per anni due**, del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte.

La presente procedura viene espletata in applicazione ai sensi dell'art. 36 co.2 lettera b) del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016.

Il valore annuale del contratto è stimato in **€. 32.000,00 +IVA** (se dovuta). Il predetto importo costituisce base d'asta, e, pertanto, non saranno ammesse offerte in aumento.

Gli oneri relativi alla sicurezza, così come dettagliati nell'allegato DUVRI, ammontano a €. 200,00 annui + iva non soggetti a ribasso.

Per le condizioni, caratteristiche del servizio, termini e modalità di effettuazione della fornitura, si rinvia a quanto previsto dall'allegato Capitolato Speciale.

Sono ammessi a presentare offerta tutti i soggetti di cui all'art.6 dell'allegato Capitolato Speciale.

Codesta Ditta, qualora interessata, dovrà far pervenire al seguente indirizzo:

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA – Ufficio Protocollo della Sede Amm.va di Lagonegro (in conto Ufficio Provveditorato) – Via Piano dei Lippi, 1 – 85042 LAGONEGRO (PZ), offerta per la fornitura, per anni due, del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte entro il **giorno** -----
-----**(termine fissato a pena di esclusione).**

un plico chiuso sul quale dovrà essere apposto un timbro recante la ragione sociale della Ditta offerente, e contenere la documentazione richiesta e la proposta economica.

Il suddetto plico dovrà recare esternamente, le seguenti diciture:

- **"PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO, PER ANNI 2 (DUE), DELLA FORNITURA DEL SERVIZIO DI IPPO-ONOTERAPIA DA DESTINARE AGLI UTENTI DEL CENTRO PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE "GIOVANNI GIOIA" PRESSO IL P.O. DI CHIAROMONTE.**
- **RECAPITO TELEFONICO E DI FAX DEL MITTENTE.**

L'Azienda Sanitaria Locale di Potenza declina ogni responsabilità in ordine a disguidi postali o di altra natura che impediscano il recapito del plico in tempo utile.

Oltre detto termine non è valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva della precedente.

E' ammessa offerta successiva purché entro il termine di scadenza; quest'ultima offerta sostituirà la precedente.

Questa Amministrazione, si riserva la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida come pure di non dar luogo a nessuna aggiudicazione, ove ritenga insoddisfacente, a suo insindacabile giudizio, il risultato della gara.

Cordiali saluti

Allegati:

- ***CAPITOLATO SPECIALE DI GARA;***

- ***Allegato 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI GARA***

- ***Allegato 2 - SCHEMA DI OFFERTA;***

- ***DUVRI***

**f.to IL DIRIGENTE DELL'U.O.C.
DR. Antonio PENNACCHIO**



CAPITOLATO SPECIALE

Oggetto: Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).

CIG: _____

Art. 1 - Oggetto della gara - caratteristiche del servizio - soggetti ammessi a partecipare

Questa Azienda Sanitaria, in esecuzione della deliberazione n.del, indice ai sensi dell'art. 36 co.2 lettera b) del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016, la procedura di gara negoziata per l'affidamento all'esterno, per 2 (due) anni, del servizio di Ippo-Onoterapia con fini terapeutico- riabilitativi e rieducativi, da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte al fine di integrare le attività terapeutiche prestate dalla predetta struttura.

Il numero delle prestazioni massime annuali sono pari a n.700 (non superabili), così distinte:

- *Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare di Chiaromonte*
prestazioni outdoor 600, prestazioni indoor 100;

Le prestazioni outdoor, da svolgersi individualmente presso il Centro di Ippo-Onoterapia, dovranno avere una durata da 30 a 50 minuti, per tutto il ciclo terapeutico riabilitativo, e dovranno essere articolate secondo il seguente programma:

- a) Conoscenza dell'animale;
- b) Avvicinamento;
- c) Contatto;
- d) Accudimento (Grooming);
- e) Esercizi di fiducia e rilassamento;
- f) Riabilitazione equestre.

Le predette attività dovranno svolgersi in un ambiente protetto ed accogliente in cui l'utente può, secondo il programma stabilito, interagire con il cavallo/asino, con l'equipe di lavoro e con il gruppo di inserimento; a tal fine durante le attività la struttura di accoglienza dovrà essere ad esclusivo uso dell'attività in oggetto.

Le prestazioni indoor rivolte a gruppi di utenti e/o per partecipazione a riunioni d'equipe saranno svolte presso i centri di riferimento con cadenza settimanale, per riflettere sulle attività svolte e rielaborare i contenuti esperienziali, per assumere le necessarie informazioni sui singoli casi e relative indicazioni terapeutiche, nonché per trasferire all'equipe curante le osservazioni svolte nel corso delle sedute di ippo-onoterapia.



La precisa individuazione degli orari di svolgimento dell'attività dovrà essere concordata con il Responsabile del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte.

Gli interventi si programmeranno e realizzeranno in collaborazione con l'equipe tecnica (composta da equipe del suddetto Centro in collaborazione con l'equipe dell'operatore che si aggiudicherà l'appalto) sulla base del percorso personalizzato. **Il numero massimo di prestazioni erogate (non superabili) in outdoor è 600 mentre quello in indoor è 100.**

Art. 2 – Strutture

Gli interventi oggetto del presente appalto dovranno essere erogati presso strutture che oltre ad essere in possesso di tutte le autorizzazioni (amministrative, edilizie, sanitarie) previste dalla normativa vigente, rispondono a precisi requisiti strutturali e gestionali correlati alla tipologia di interventi erogati e alla specie animale impiegata. Inoltre, requisiti specifici sono richiesti in relazione alla presenza di animali residenziali e al loro numero.

Sono a carico della ditta aggiudicataria i costi di trasporto da e per le strutture interessate.

- **Requisiti strutturali** – Il Centro da dedicare all'erogazione del servizio di Ippo-Onoterapia deve prevedere almeno:
 - a) accessi differenziati per i pazienti/utenti e per gli animali;
 - b) area di attesa per i pazienti/utenti, dotata di servizi igienici;
 - c) area/e, coperta/e scoperta/e, per l'erogazione degli interventi;
 - d) locali e servizi igienici per gli operatori;
 - e) aree di riposo e di igiene per gli animali;

Il Centro che ospita animali residenziali deve, inoltre, essere provvisto di:

- a) ricoveri ed adeguate aree per l'ospitalità degli animali;

L'area/e per l'erogazione degli Interventi deve essere:

1. dotata al suo interno o nelle immediate vicinanze di lavandino con acqua corrente, corredato di detersivi per mani e asciugamani monouso;
2. dotata di attrezzature specifiche individuate dall'equipe in relazione al tipo di intervento erogato e agli animali impiegati;
3. se esterna, adeguatamente recintata con fondo sufficientemente drenante e morbido facilmente ispezionabile e tale da rendere agevole la rimozione delle deiezioni o altri materiali estranei;



4. se al chiuso, dotata di almeno una finestra apribile all'esterno in grado di assicurare sufficiente ricambio d'aria e illuminazione naturale nonché sistemi di controllo delle condizioni ambientali.

I ricoveri e gli spazi che ospitano animali, nei Centri con animali residenziali, devono essere:

1. adeguatamente isolati al fine di garantire un adeguato periodo di riposo degli animali;
2. sufficientemente ampi e confortevoli in relazione alle caratteristiche fisiologiche ed etologiche della specie ospitata e al numero dei soggetti presenti;
3. tali da assicurare adeguato esercizio fisico, la socializzazione o la possibilità di isolamento in relazione alle caratteristiche specie-specifiche e al periodo fisiologico dei singoli animali;

Devono, inoltre, rispondere ai requisiti strutturali previsti da eventuali disposizioni normative specifiche.

- Requisiti gestionali

La gestione del Centro è di fondamentale importanza ai fini della corretta erogazione degli interventi e del raggiungimento degli obiettivi. A tal fine è necessario stabilire procedure operative, compiti e responsabilità di ciascun addetto.

Art. 3 – Obiettivi

Gli interventi oggetto del presente appalto hanno finalità di tipo riabilitativo e sono rivolti a soggetti affetti da disturbi del comportamento. In particolare, l'educazione assistita con gli animali mira a migliorare il livello di benessere psico-fisico e sociale e la qualità di vita della persona, a rinforzare l'autostima e a ricreare il senso di normalità del soggetto coinvolto.

Art. 4 - Importo a base di gara

Il valore complessivo **annuo** del presente appalto è stimato in **€. 32.000,00** oltre iva se dovuta. Il predetto importo costituisce base d'asta e, pertanto, non saranno ammesse offerte in aumento rispetto al detto importo.

Gli oneri relativi alla sicurezza, così come dettagliati nell'allegato DUVRI, ammontano a € _____ annui + Iva non soggetti a ribasso.

Art. 5 - Durata dell'appalto

La durata contrattuale è biennale (24 mesi), con decorrenza dalla data che sarà indicata sul contratto (Lettera Contratto).

E' escluso il tacito rinnovo del contratto.

In ogni caso la ditta aggiudicataria, nelle more di espletamento della nuova gara e di attivazione del nuovo contratto che ne scaturirà, dovrà garantire la continuità del servizio fino ad un massimo di mesi tre dalla scadenza contrattuale.



Art. 6 – Ammissibilità alla partecipazione alla gara

Alla gara sono ammessi a presentare offerta tutti gli operatori economici di cui all'articolo 45 del D.Lgs. n. 50/2016, che risultano in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A, relativo alla categoria merceologica oggetto del presente appalto.
In caso di ditte appositamente e temporaneamente raggruppate l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo; contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio dei mandanti; specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici. I concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire la fornitura nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento. L'offerta dei concorrenti raggruppati determina la loro responsabilità solidale nei confronti dell'Azienda Sanitaria. Ai partecipanti alla gara è vietato partecipare come impresa individuale avendo partecipato in raggruppamento;
- assenza delle cause ostative alla partecipazione a una procedura d'appalto di cui all'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016;

Si precisa che i requisiti sopra indicati devono essere posseduti :

- nel caso di imprese temporaneamente raggruppate e consorziate, da ciascuna impresa partecipante;
- nel caso di consorzi di concorrenti ex 2602 c.c., costituiti anche in forma di società consortile, dal consorzio/società e da tutti i consorziati/soci;
- nel caso di consorzi fra società cooperative e di consorzi stabili, di cui alla lettera b) e c) dell'art. 45 del D.lgs. n. 50/2016, in qualunque forma costituiti, dal consorzio, che , a tal fine, fa riferimento ai requisiti posseduti da tutti i consorziati, indicati nella domanda di partecipazione quali esecutori delle forniture e dei servizi oggetto dell'appalto, in conformità all'art. 47 del D. Lgs. 50/2016.

Si precisa inoltre che i soggetti ammessi a partecipare alla gara, così come sopra definiti, devono avere (a pena di esclusione) la sede del Centro da dedicare all'erogazione del servizio di Ippo-Onoterapia in luogo distante non oltre 50 km da Chiaromonte, e la stessa deve essere dotata di servizi igienici adeguati all'attività di accoglienza e comunque a norma di legge, e la disponibilità di spazi interni di primo soccorso.

- disponibilità documentata di un numero minimo (a pena di esclusione) di 7 equini (tra cavalli e asini) con certificazione veterinaria di idoneità alle terapie assistite.

- L'equipe di lavoro dell'affidatario del servizio, direttamente coinvolta sul campo, dovrà essere composta da operatori con specifica formazione:
- **n.1- psicologo** a carico del soggetto affidatario del servizio;
- **n.1 - educatore coordinatore a carico del soggetto affidatario del servizio;**
- **n.1- coadiutore dell'animale/tecnico equestre** a carico del soggetto affidatario del servizio;
- **n. 2 - educatori sanitari** a carico del soggetto affidatario del servizio.
- **n. 1- medico veterinario** a carico del soggetto affidatario del servizio.



Art. 7 – Esclusione dalla partecipazione alla gara

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i concorrenti che si trovino anche in una sola delle condizioni previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

Sono inoltre esclusi dalla partecipazione alla gara i concorrenti nei cui confronti la stazione appaltante ha adottato provvedimenti di risoluzione contrattuale per grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate o per aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale.

Nel caso di raggruppamento di imprese, nessuno dei partecipanti potrà trovarsi in una o più delle citate condizioni di esclusione, pena la decadenza dell'intero raggruppamento dall'accesso alla gara.

Art. 8 - Modalità di aggiudicazione e criteri di valutazione delle offerte

Il servizio, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016, sarà affidato all'Offerente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata secondo una pluralità di elementi da applicarsi congiuntamente, di seguito meglio specificati. Considerato il criterio di aggiudicazione, offerta economicamente più vantaggiosa, tutti gli elementi di giudizio qualitativo forniti dalla ditta aggiudicataria, unitamente al prezzo, costituiscono formale impegno e sono quindi integralmente recepiti nel contratto. Ciò premesso il servizio sarà affidato in esito alla presente procedura, a soggetto di comprovata esperienza nello specifico campo di attività.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE - (Art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016)

Il criterio di aggiudicazione è quello previsto dall'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata secondo una pluralità di elementi da applicarsi congiuntamente di seguito specificati. La valutazione tecnico/qualitativa verrà demandata ad una Commissione giudicatrice che sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs 50/2016. Ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, ad ogni Offerente verrà attribuito un punteggio da determinarsi in base alla seguente ripartizione:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
A) VALUTAZIONE TECNICO/QUALITATIVA	40/100
B) VALUTAZIONE ECONOMICA/ PREZZO OFFERTO	60/100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE TECNICO/QUALITATIVA	MASSIMO PUNTI
1) Esperienza specifica maturata nel servizio oggetto della gara dal gestore e/o da soggetti ad esso direttamente collegati;	10
2) Provata e documentata formazione specifica negli ambiti del servizio, con attività di ricerca documentata;	15
3) Coinvolgimento delle figure parentali dell'utenza alle attività del	



servizio offerto;	5
4) Elementi di innovazione aggiuntivi rispetto agli standard di prestazione precisati nel capitolato, con particolare riferimento all'organizzazione di attività di socializzazione.	5
Qualità e funzionalità delle strutture/attrezzature preposte oltre a quelle minime previste dall'art. 2 del presente avviso.	5
	MAX 40 punti

PER LA VALUTAZIONE TECNICO/QUALITATIVA (PRECEDENTE PUNTO A) TROVERÀ APPLICAZIONE L'UTILIZZO DELLA SEGUENTE FORMULA:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

C (a) = indice di valutazione dell'offerta (a)

n = numero totale dei requisiti

W_i = punteggio attribuito al requisito (i)

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e 1

Σ_n = sommatoria.

- Ogni componente della Commissione attribuirà (motivatamente) a ciascun elemento di valutazione un coefficiente discrezionale tra zero e uno, sulla base di una valutazione graduata sulla seguente scala di giudizio:

GIUDIZIO SINTETICO	COEFFICIENTE
OTTIMO	da 0,90 a 1,00
BUONO	da 0.50 a 0,80
SUFFICIENTE	da 0.10 a 0,40
NON VALUTABILE	0

SI PRECISA CHE, IN PRESENZA DI ANCHE UN SOLO GIUDIZIO INFERIORE ALLA SUFFICIENZA, L'INTERA OFFERTA SARA' ESCLUSA DALLA GARA.

- Terminata tale operazione, si procede al calcolo della media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari;
- Si procederà, quindi, a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i Commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate;
- I coefficienti definitivi come sopra calcolati verranno successivamente moltiplicati per i punteggi previsti per gli elementi di natura qualitativa, riportati nelle tabelle che precedono riferite a ciascuno dei lotti, e la somma dei punteggi ottenuti determinerà il punteggio totale assegnato ai vari elementi della qualità e, quindi, all'offerta tecnica.



Nel caso in cui un'offerta tecnica sia parziale, per la mancata presentazione d'informazioni relativamente ad uno o più d'uno degli elementi di valutazione, al relativo concorrente è attribuito inderogabilmente il coefficiente "zero" in corrispondenza dell'elemento di valutazione non presentato, e lo stesso elemento non presentato non è oggetto di valutazione.

Nel caso in cui un'offerta tecnica o parte di essa riguardante uno o più d'uno degli elementi di valutazione, sia in contrasto con gli adempimenti formali prescritti dal disciplinare di gara, troverà applicazione il precedente periodo.

I punteggi saranno apprezzati al secondo decimale per troncamento.

Le offerte tecniche non rispondenti alle caratteristiche tecniche richieste o che otterranno un punteggio totale inferiore a 21/40, saranno escluse dal proseguimento alla partecipazione alla gara e, pertanto, non saranno ammesse alla fase di apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

N.B.: Tutte le operazioni di calcolo verranno espresse per decimali arrotondati per troncamento alla seconda cifra decimale, con il seguente criterio di calcolo: se la terza cifra decimale varia da 0 a 4, la cifra precedente rimane invariata; se la terza cifra decimale varia da 5 a 9 la cifra precedente varrà maggiorata di un'unità.

LA COMPARAZIONE ECONOMICA (PRECEDENTE PUNTO B), VERRÀ EFFETTUATA APPLICANDO LA SEGUENTE FORMULA:

Costo orario - max pt.60/100 per la migliore offerta (**IMPORTO COMPLESSIVO ANNUO PIÙ BASSO IVA INCLUSA**), mentre per le altre ditte concorrenti il punteggio sarà determinato in misura inversamente proporzionale al prezzo, secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio offerta} = \frac{\text{Punteggio massimo attribuibile (punti 60)} \times \text{Prezzo minore}}{\text{Prezzo dell'offerta presa in considerazione (IVA inclusa)}}$$

Si precisa che il punteggio verrà arrotondato per difetto, in caso di terza cifra decimale inferiore a 5; verrà invece arrotondato per eccesso in caso di terza cifra decimale superiore o pari a 5.

Saranno escluse le offerte il cui importo complessivo annuo risulti superiore alla base d'asta.

Il costo s'intende comprensivo di ogni onere e contributo dovuto secondo le norme vigenti e costituirà la base di calcolo per le fatturazioni.

Lo stesso è soggetto a revisione, come previsto dall'art. 106 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016.

**ART. 9 - Confezionamento, documentazione,
invio e termine di ricezione delle offerte**

I soggetti in grado di fornire i suddetti servizi ed interessati a partecipare al presente Avviso, dovranno far pervenire entro e non oltre le **ore 13:00 del _____** (a pena di esclusione), la propria offerta in plico chiuso e sigillato, con sopra recante la dicitura "**Offerta per l'affidamento del servizio di Ippo-Onoterapia per il Centro per la cura dei disturbi alimentari, "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte**", all'Azienda



Sanitaria Locale di Potenza – Ufficio Provveditorato di Lagonegro – Via Piano dei Lippi, 1- 85042 - LAGONEGRO (PZ).

Il plico, che dovrà riportare denominazione e recapito del mittente, dovrà pervenire in uno dei seguenti modi a scelta del concorrente:

1. con raccomandata per mezzo del servizio postale, ovvero mediante servizio di posta celere, o a mezzo agenzia autorizzata;
2. in qualunque altro modo, anche mediante consegna a mano del plico all' Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (sede di Lagonegro) - Via Piano dei Lippi, 1 – 85042 Lagonegro (Pz), nei termini riportati nel bando.

Il recapito dell'offerta ed il rispetto dei termini di consegna rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non sarà tenuto conto dei plichi che pervenissero o fossero consegnati in ritardo, intendendosi questa Azienda Sanitaria esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi di recapito, anche se dovuti a cause di forza maggiore, o per la consegna effettuata ad indirizzo diverso da quello sopraindicato. **Oltre il termine perentorio di cui innanzi, non sarà riconosciuta valida alcun'offerta.**

All'interno del plico dovranno rinvenirsi tre buste chiuse, rispettivamente indicate come "A" "B" e "C".

Art. 10 – Offerta sostitutiva

E' ammessa la presentazione di offerta sostitutiva di offerta già presentata, a condizione che :

- a) sia presentata dal medesimo Offerente;
- b) revochi e non integri la precedente offerta;
- c) riporti sul plico la dicitura "OFFERTA SOSTITUTIVA" ;
- d) sia presentata entro i termini stabiliti la presente capitolato.

Le condizioni enunciate devono verificarsi simultaneamente.

Art. 11 – Contenuto della Busta A

Nella busta "A" riportante la dicitura esterna "**Documentazione amministrativa**" e gli estremi del concorrente dovranno essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. **Elenco** della documentazione prodotta ed inclusa nella busta A;
2. **Istanza di partecipazione alla gara/ Autodichiarazione** - Autocertificazione resa dal legale rappresentante del concorrente redatte sull'allegato **mod. Allegati 1** – (Nel caso di Consorzi di Cooperative sociali nell'istanza dovrà essere indicata la/le cooperativa/e che espletano il servizio. In caso di ATI tutte le cooperative facenti parte del raggruppamento) – L'autodichiarazione anche cumulativa , resa ai sensi degli art. 46 -47 del DPR 445/2000, sottoscritta secondo quanto prescritto dall'art. 38 del DPR 445/00 e s.m.i, recante in allegato, a pena di esclusione la fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore attestante il possesso dei requisiti indicati.



3. **Copia** del presente avviso firmato per accettazione dal legale Rappresentante dell'offerente o da persona dotata di idonei poteri di firma;
4. **Cauzione** provvisoria nelle modalità stabilite dal successivo art. 18;
5. **PASSOE- Sistema AVCpass** (come precisato al successivo art. 14)

Art. 12 – Contenuto della Busta B

La busta "B" dovrà contenere tutte le informazioni necessarie a dimostrare la conformità dei servizi offerti alle specifiche indicate nel presente capitolato.

Nella busta "B" riportante la dicitura esterna "**Documentazione tecnica**" e gli estremi del concorrente, dovranno essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. Elenco della documentazione prodotta ed inclusa nella busta B;
2. Documentazione dettagliata comprovante nel dettaglio gli elementi oggetto di valutazione **TECNICO/QUALITATIVA** (*Esperienza maturata nel servizio; qualificazione del personale, metodo e organizzazione del lavoro; Qualità e funzionalità delle strutture/attrezzature preposte; eventuali elementi di innovazione aggiuntivi rispetto agli standard di prestazione precisati nel capitolato, con particolare riferimento all'organizzazione di attività di socializzazione*);
3. Oltre alla documentazione sopra richiesta, l'Offerente potrà allegare, se lo ritiene opportuno, qualsiasi altra documentazione utile alla valutazione tecnico/qualitativa dell'offerta.

Art. 13 – Contenuto della Busta C

La busta "C", riportante la dicitura esterna "**Offerta Economica**" e gli estremi del concorrente, dovrà contenere l'offerta economica proposta dal concorrente, redatta sulla base dello schema tipo (Allegato 2), predisposto dalla stazione appaltante.

A pena di esclusione, l'offerta economica dovrà contenere tutte le voci e dichiarazioni contenute nello schema tipo (**Allegato 2**) e dovrà essere corredata dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento della persona che sottoscrive l'offerta.

L'offerta economica, redatta in lingua italiana e in regola con la vigente normativa sul bollo, dovrà essere incondizionata e sottoscritta con firma leggibile e per esteso da persona avente i poteri per impegnare l'Offerente.

L'offerta economica dovrà essere formulata, IVA esclusa ed IVA inclusa, ed esponendo i prezzi in cifre ed in lettere, per l'esecuzione del servizio e dovrà essere comprensiva di tutti gli oneri elencati nel presente disciplinare ed allegati, ivi comprese le spese generali. Pertanto nulla è dovuto al prestatore del servizio oltre alla remunerazione dei costi di cui sopra.

SI PRECISA CHE PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PREZZO SI FARA' RIFERIMENTO ALL'IMPORTO COMPLESSIVO ANNUO IVA INCLUSA.

I documenti dovranno essere redatti a stampa e non a mano. In caso di discordanza tra i prezzi offerti nelle singole voci e quelli riportati nel totale complessivo, varrà l'offerta più conveniente per la Stazione Appaltante.

Nel caso di imprese riunite in raggruppamento temporaneo già costituito, l'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo/mandataria, o da un suo procuratore, in nome e per conto proprio e delle mandanti. Nel caso di raggruppamento di



imprese non ancora costituito, l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento.

Saranno escluse le offerte sottoposte a termini e condizioni diverse da quelle previste dal presente capitolato.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Si precisa che in caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive richiesti ai sensi della vigente legislazione e degli atti di gara, il seggio di gara procederà ad azionare la procedura relativa al soccorso istruttorio co le modalità e nei limiti previsti dall'art. 83 comma 9 de D.Lgs n. 50/2016, che qui si intende integralmente riportato.

Art. 14 – PASSOE, OBBLIGO DI REGISTRAZIONE AL SISTEMA (ART. 81 COMMA 2 DEL D. LGS. N. 50/2016)

La verifica del possesso dei requisiti avviene, ai sensi dell'art. 81 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (ANAC) .

Pertanto, tutti i soggetti interessati alla procedura oggetto del presente appalto devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo nell'apposita sezione del Portale AVCP (www.avcp.it) e seguire le istruzioni ivi contenute per il rilascio del PASSOE da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa. Il mancato inserimento del PASSOE all'interno della busta A, tuttavia, non comporta l'esclusione automatica dalla gara della ditta concorrente, ma l'assegnazione a quest'ultima, da parte della Stazione appaltante, di un termine congruo entro il quale presentarlo. Decorso tale termine, senza che il concorrente abbia presentato il PASSOE alla stazione appaltante , quest'ultima dovrà procedere alla sua esclusione.

Art. 15 - Validità dell'offerta

L'offerta è revocabile incondizionatamente solo e soltanto prima del termine di scadenza per la presentazione dell'offerta.

Trascorso tale termine la proposta contrattuale diventa irrevocabile e la Ditta concorrente è vincolata alle condizioni espresse nella propria offerta per un periodo di 180 (centottanta) giorni solari a partire dalla data ultima fissata per la presentazione dell'offerta. L'offerta è tacitamente prorogata per ulteriori 180 giorni nella sua validità se la Ditta offerente non provvederà formalmente alla sua revoca.

L'offerta non potrà in alcun modo essere ritirata prima della conclusione delle operazioni di gara.

Art. 16 - Criteri di invalidazione delle offerte

Saranno ritenute nulle e, comunque, non valide, le offerte:

- a) lacunose nel merito in relazione alle modalità della fornitura, tali da non permetterne la valutazione, a giudizio insindacabile della Commissione;
- b) prodotte per qualsiasi motivo dopo la scadenza del termine prefissato per la presentazione;
- c) non sottoscritte dal titolare o legale rappresentante dell'Offerente, ovvero dai legali rappresentanti delle Ditte eventualmente associate;
- d) non contenenti i documenti ovvero contenenti i documenti di data anteriore di sei mesi ovvero contenenti documenti e/o dichiarazioni parzialmente compilati;
- e) sottoposte a condizioni, termini o modalità non previste nel presente Disciplinare e nei documenti complementari.
- f) tutti i casi in cui non è consentita l'attivazione del soccorso istruttorio (art. 83 co. 9 del

D.Lgs .n. 50/2016).

Art. 17 - Svolgimento della gara

Le varie fasi procedurali della gara verranno effettuate da un Seggio di gara (presieduto dal Responsabile del Procedimento assistito da due dipendenti con funzione di testimoni -uno dei quali con funzione di segretario verbalizzante), e da un'apposita Commissione giudicatrice nominati con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria dopo il termine di scadenza per la presentazione delle stesse offerte, ai sensi dell'art.77 del D.lgs. n. 50/2016.

Nel giorno, nel luogo e nell'ora stabiliti, il Seggio di gara, in seduta pubblica, procederà:

1. Alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti;
2. All'apertura dei plichi stessi;
3. All'apertura dei plichi contenenti la **Busta "A"** - Documentazione Amministrativa e verifica del contenuto, sia sotto il profilo della completezza formale, che della conformità alle prescrizioni di gara;
4. all'apertura della Busta "B" - Documentazione Tecnica - delle ditte ammesse al prosieguo della gara ed alla verifica della mera corrispondenza dei documenti in esso contenuti alle prescrizioni di gara;
5. A proclamare l'elenco dei concorrenti ammessi e, separatamente, di quelli eventualmente esclusi, esponendo per questi ultimi le relative motivazioni.
6. Tutte le **buste "C"** contenenti le offerte economiche delle Ditte concorrenti, verranno racchiuse in un unico plico che, chiuso, sigillato e controfirmato dai componenti del seggio e da alcuni rappresentanti delle Ditte, presenti alla seduta di gara, verrà custodito in luogo protetto nella stanza /armadio /cassaforte.
7. Dopo aver ammesso i concorrenti aventi i requisiti di partecipazione richiesti e dei quali sia stata riscontrata la regolarità della documentazione (eventualmente anche con riserva di regolarizzazione ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 50/2016), la seduta pubblica verrà, quindi aggiornata in attesa delle risultanze della valutazione tecnico/qualitativa, invitando il pubblico presente ad allontanarsi dal locale, con l'avvertenza che la seduta pubblica di gara, per l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, verrà comunicata, a mezzo fax, a tutte le Ditte con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, a conclusione dell'esame e valutazione delle proposte tecniche che sarà effettuata da parte dell'apposita Commissione giudicatrice.
E' in facoltà del Presidente del seggio di gara, attivare ove previsto, il soccorso istruttorio ai sensi dall'art. 83 del D.Lgs.50/2016;.
8. La documentazione tecnica verrà trasmessa alla suddetta Commissione giudicatrice.
9. La Commissione giudicatrice, in una o più sedute riservate, procede, sulla base della documentazione presentata nella Busta B, a effettuare la valutazione qualitativa e alla conseguente attribuzione dei punteggi con le modalità e i criteri già precisati sopra;
10. Acquisita la valutazione tecnico/qualitativa delle offerte da parte della Commissione giudicatrice, si provvederà ad invitare i concorrenti, per data, ora e sede da determinarsi, ad intervenire in seduta pubblica in cui si procederà all'apertura delle offerte economiche (busta C).
11. Quindi, in detta seduta pubblica, il Seggio di gara, integrato dalla Commissione giudicatrice per eventuali chiarimenti in merito alla valutazione tecnica di propria competenza (e che dovrà inoltre rendere note le risultanze della valutazione tecnico/qualitativa effettuata, quindi procedere alla lettura dei punteggi assegnati alle varie offerte escludendo alla successiva fase i concorrenti che non abbiano raggiunto il punteggio minimo previsto), procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche (Buste C), al relativo esame, alla redazione della graduatoria provvisoria, ed all'aggiudicazione dell'appalto in via provvisoria, con le riserve di legge, a favore della Ditta che avrà conseguito complessivamente il punteggio più alto (qualità/prezzo);



Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara i legali rappresentanti delle Ditte concorrenti o i procuratori muniti di valida procura o delega, anche in carta semplice apposita delega o procura.

Questa Amministrazione, si riserva la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida come pure di non dar luogo a nessuna aggiudicazione, ove ritenga insoddisfacente, a suo insindacabile giudizio, il risultato della gara.

Art. 18 – Cauzioni

a. CAUZIONE PROVVISORIA PER PARTECIPARE ALLA GARA.

L'offerta presentata per la partecipazione alla gara deve essere corredata, ai sensi, per gli effetti e secondo le modalità di cui all'art. 93 del Codice da una garanzia pari al 2% (dueper cento) dell'importo complessivo (biennale), sotto forma di cauzione o di fidejussione, a scelta dell'offerente.

Detta garanzia può essere costituita, a scelta dell'offerente:

1. In contanti con una delle modalità sottoindicate:

- con versamento sul c/c postale n. 10531853 intestato a "Azienda Sanitaria Locale di Potenza , Via Torraca, 2 - 85100 POTENZA, la cui attestazione dovrà essere allegata unitamente ai documenti richiesti ai precedenti punti ai fini dell'ammissione alla gara;
- presso il Tesoriere dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza Banca Popolare di Bari, Agenzia di Potenza Via Marconi, 194, che ne rilascerà apposita ricevuta, da allegare unitamente ai documenti richiesti ai precedenti punti ai fini dell'ammissione alla gara;
- mediante bonifico sul conto corrente dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza intrattenuto presso la medesima Banca [coordinate bancarie IBAN IT 17 E 05424 04297 00000000233], che ne rilascerà apposita ricevuta, da allegare unitamente ai documenti richiesti ai precedenti punti ai fini dell'ammissione alla gara;
- mediante assegno circolare. Nel caso di presentazione di assegno, lo stesso dovrà essere solo "CIRCOLARE", intestato all'Azienda Sanitaria Locale di Potenza e "NON TRASFERIBILE";

Qualora il concorrente opti per una delle suindicate modalità, per facilitare lo svincolo della cauzione provvisoria prestata, dovranno essere indicate le coordinate bancarie e gli estremi della banca presso cui l'Azienda Sanitaria dovrà appoggiare il mandato di pagamento.

2. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'Azienda Sanitaria;
3. con fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di Credito di cui all'art. 5 del Regio Decreto Legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modifiche ed integrazioni;
4. con polizza assicurativa rilasciata da Impresa d'assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.p.R. 13 febbraio 1959, n. 449 e successive modificazioni.
5. con polizza fideiussoria rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 358, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.



Qualora la garanzia a corredo dell'offerta sia prestata secondo una delle modalità di cui ai precedenti punti 3, 4, e 5, deve contenere l'esplicito riferimento ai commi 4 e 5 dell'articolo 93 del Codice e, cioè:

- a) Deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- b) la rinuncia alla eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile;
- c) la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda Sanitaria.
- d) avere validità per almeno settecentotrenta (730) giorni dalla data di presentazione dell'offerta, **ed essere corredata - a pena di esclusione - dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per un ulteriore periodo di mesi tre (mesi 3),** nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Azienda Sanitaria nel corso della procedura.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto di appalto.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto nei casi previsti dall'**art.93 comma 7** del Codice se applicabili alla gara di che trattasi.

Per fruire di tali benefici, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e li documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti, tramite produzione di copia conforme all'originale delle certificazioni stesse (rese ai sensi dell'art. 47 del D.p.R. 445/2000).

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli artt. 103 e 105 del Codice, qualora l'offerente risultasse affidatario. L'ASP, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvederà contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia di cui alla presente lettera a), tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

In caso di R.T.I. la garanzia a corredo dell'offerta, dovrà essere presentata con l'osservanza delle seguenti disposizioni:

- In caso di R.T.I. costituito, la garanzia a corredo dell'offerta, prestata secondo una delle modalità di cui ai precedenti punti 3, 4, e 5, **dovrà essere intestata al raggruppamento unitariamente inteso, e prodotta dal concorrente designato capogruppo con l'indicazione esplicita degli altri operatori economici facenti parte del raggruppamento, e della copertura del rischio anche per tutti loro.**
- In caso di R.T.I. costituendo, la garanzia a corredo dell'offerta, prestata secondo una delle modalità di cui ai precedenti punti 3, 4, e 5, **dovrà essere esplicitamente intestata, a pena di esclusione, sia alla mandataria (capogruppo) designata, sia alle mandanti:** essa dovrà, pertanto, richiamare la natura collettiva della partecipazione alla gara identificando le imprese singolarmente, **e con l'obbligo di sottoscrizione della polizza fideiussoria da parte di tutte le imprese interessate alla costituenda R.T.I.**¹

¹ Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (oggi ANAC) n. 126 del 09/05/2007 e parere della medesima Autorità del 21/05/2008, n. 167



In caso di Consorzio di cui alle lettere b), c) ed e) dell'art. 45 del Codice la cauzione provvisoria dovrà essere prodotta dal Consorzio medesimo.

In caso di **Consorzio costituendo**, la cauzione provvisoria dovrà essere prodotta da una delle imprese consorziande, con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in consorzio.

b. GARANZIA CONTRATTUALE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO. L'esecutore del contratto è obbligato a costituire la cauzione definitiva di importo pari al 10% dell'importo contrattuale, secondo le modalità di cui all'art. 103 del Codice cui si rinvia.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

Art. 19 - Criteri di valutazione delle offerte

L'appalto, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n.50/2016 sarà affidato, all'offerente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata secondo una pluralità di elementi da applicarsi congiuntamente, meglio specificati nel precedente art. 8, facente parte integrante del presente Capitolato speciale.

Art. 20 - Offerte anomale

Applicando i criteri di legge [art. 97 del D.Lgs. 50/2016] la SA valuterà la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, sono entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti per la presente gara.

In ogni caso la stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa..

Verranno richieste le giustificazioni si procederà con le modalità stabilite dall'art. 97 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 21 - Aggiudicazione in caso di parità di punteggio

Nell'eventualità in cui, ultimate le operazioni di attribuzione dei punteggi, due o più Offerenti risultino a pari punti in testa alla classifica, l'appalto verrà aggiudicato alla Ditta per la quale risulta più elevato il punteggio tecnico, con riferimento alla griglia di valutazione. In caso di ulteriore situazione di parità, l'appalto verrà aggiudicato mediante sorteggio, giusto Art. 77 secondo comma del R.D. 23.05.1924 n. 827.

Art. 22 - Stipulazione del contratto

Fatto salvo il positivo esito delle verifiche che questa Azienda Sanitaria Locale di Potenza riterrà opportuno attivare in capo alla ditta aggiudicataria, con la stessa ditta sarà stipulato



contratto per scrittura privata (Lettera Contratto) a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio, che sarà soggetta all'imposta di bollo.

Le spese di bollo sono a carico della ditta, mentre quelle di registrazione in caso d'uso, sono a carico della parte richiedente, ai sensi dell'art. 5 del DPR 131/1986.

La ditta aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136 e ss.mm e ii.

In fase precedente alla stipula del contratto la ditta aggiudicataria sarà tenuta a produrre la documentazione che questa Stazione Appaltante riterrà utile richiedere.

In ogni caso la ditta dovrà produrre:

A. deposito cauzionale definitivo con le modalità già precisate all'art. 18

B. Generalità complete della persona che procederà alla sottoscrizione del contratto, unitamente al documento attestante i poteri di forma del predetto soggetto.

Nel caso l'aggiudicazione avvenga in capo ad un raggruppamento di impresa:

- il raggruppamento risultante aggiudicatario dovrà essere formalmente costituito con atto notarile, nei termini prescritti per la presentazione dei documenti;
- la cauzione definitiva di cui al precedente punto A dovrà essere presentata dalla costituita A.T.I. In caso di Consorzio, la cauzione definitiva dovrà essere effettuata dal Consorzio medesimo.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della SA, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La *Garanzia contrattuale per la stipula del contratto* copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento.

C. Copia della polizza assicurativa RCT (come specificata al successivo art. 25)

Art. 23 - Divieto di cessione del contratto e subappalto

E' vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

E' ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art. 105 del Codice.

L'ASP provvederà a corrispondere gli importi della fornitura/servizi subappaltati esclusivamente alla Ditta aggiudicataria.

Il subappalto dovrà comunque essere autorizzato con formale atto dell'Azienda Sanitaria.

Nell'ipotesi di subappalto occulto, indipendentemente dalle sanzioni penali previste dalla legislazione vigente, la Ditta aggiudicataria dovrà rispondere, sia verso l'ASP, sia eventualmente verso terzi, di qualsiasi infrazione alle norme del capitolato di gara compiute dal subappaltatore. In tale ipotesi l'Azienda Sanitaria può procedere alla risoluzione del contratto.

L'affidatario, il subappaltatore ed i sub- contraenti devono assicurare, nei rispettivi rapporti contrattuali, gli obblighi e gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della legge 13/08/2010, n. 136 e successive modifiche.

L'ASP non autorizzerà subappalti che non contengano previsioni di tale obbligo.

Art. 24 - Obblighi dell'impresa

Rispettare per il personale incaricato nelle attività tutte le norme e gli obblighi assicurativi previsti dal CCNL di settore e dalle norme in materia.

In particolare si impegna ad applicare condizione normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro o dalle norme vigenti in materia, applicabili alla data di presentazione delle offerte, alla categoria e località in cui si svolgono le attività.

Garantire la continuità del personale senza prevedere turnazioni o sostituzioni, fatti salvi i casi espressamente previsti dal CCNL di settore o dalle norme vigenti in materia.



Garantire inoltre la piena osservanza delle norme contenute nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 25 - Rapporto di lavoro del personale

La Ditta assume ogni impegno nei confronti dei dipendenti assunti e sono a suo totale carico tutti gli oneri relativi. Viene pertanto esclusa la costituzione di ogni vincolo di lavoro subordinato con l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza.

La Ditta è direttamente ed esclusivamente responsabile dell'attività svolta in esecuzione del servizio di cui al presente Capitolato qualunque sia il rapporto di lavoro intercorrente con il personale che esegue il servizio.

Considerata la delicatezza dei compiti cui il personale dell'appaltatore è preposto, la S.A. ha la facoltà di richiedere alla Ditta aggiudicataria stessa la sostituzione di chi, a suo esclusivo giudizio, risulti non idoneo o inadatto.

In tal senso la Ditta aggiudicataria dovrà procedere alla sostituzione con ogni urgenza.

La Ditta aggiudicataria solleva l'A.S.L. di Potenza da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione infortuni, libretti sanitari e responsabilità verso terzi anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere a carico dell'A.S.L. o in solido con questo, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza o di ogni indennizzo.

In caso di assenza di personale, la sostituzione deve avvenire in tempo utile per garantire il regolare espletamento del servizio previa informativa alla Direzione del Centro dei Disturbi del Comportamento Alimentare.

La Ditta aggiudicataria è tenuta alla piena osservanza del C.C.N.L. applicabile.

La Ditta si obbliga ad esibire in qualsiasi momento ed a semplice richiesta i libri paga, le ricevute dei pagamenti dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale adibito ai lavori del servizio appaltato.

Nel caso di inottemperanza a tali obblighi, l'ASP di Potenza avrà la facoltà di rescindere il contratto, con incameramento dell'intero deposito cauzionale versato a titolo di penalità, senza che la Ditta aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

Art. 26 - Rischi e responsabilità dell'appaltatore e oneri assicurativi

La Ditta appaltatrice sarà direttamente responsabile, civilmente e penalmente, di tutti gli eventuali danni, di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o cose causati nell'esecuzione del servizio o in conseguenza di esso, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento.

La ditta si obbliga inoltre all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori ed in specifico si impegna ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008.

L'appaltatore sarà inoltre tenuto responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno o molestia che ne potranno derivare ai sensi dell'art. 2049 del Codice Civile.



Qualora la Ditta aggiudicataria non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'Amministrazione dell'A.S. P. provvederà direttamente a danno della Ditta medesima, trattenendo la somma sul deposito cauzionale definitivo o sull'importo sulle fatture in pagamento.

La Ditta aggiudicataria a copertura dei rischi di cui al presente articolo, deve stipulare per tutta la durata massima del contratto, apposita polizza RCT, con l'espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti dell'ASP.

La polizza dovrà tenere conto specificamente della responsabilità civile verso terzi (utenti, personale dipendente e/o convenzionato dell'ASP), per tutti i rischi che possono derivare dall'assunzione del presente appalto, nessuno escluso. Copia della polizza assicurativa dovrà essere consegnata in sede di stipula del contratto. L'importo del massimale non potrà essere inferiore a **Euro 300.000,00 unico**.

Art. 27 - Comunicazioni e informazioni sulla gara

Ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90, il Responsabile del procedimento è il Dr. Antonio Pennacchio - Dirigente Responsabile dell'UOC Economato e Provveditorato - di Lagonegro (PZ) - (tel. 0973/48511 - 0973/48111);

Eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui trattasi dovranno pervenire, formulate **in forma scritta**, all'Attenzione del suddetto Responsabile del Procedimento - Dr. Antonio Pennacchio, presso l'Ufficio Provveditorato di Lagonegro (PZ), al n. di fax 0973/21730 - 0973/48562, entro e non oltre 10 gg. dal termine di scadenza per la presentazione delle offerte e le risposte saranno, se del caso, estese a tutti i partecipanti e pubblicate sul sito dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza - www.aspbasilicata.it nella sezione Atti amministrativi/bandi di gara entro i sei giorni precedenti la scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Sul predetto sito sarà inoltre pubblicata ogni altra informazione o chiarimento relativi all'appalto, che la stazione appaltante riterrà utile ed opportuno rendere noti. Gli interessati sono pertanto tenuti a consultare il suddetto sito fino alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Gli atti di gara sono disponibili sul sito web dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza - www.aspbasilicata.net. **Gli interessati sono, pertanto, tenuti a consultare il sito web dell'ASP.**

Art. 28 - Clausole penali

Il mancato rispetto dei tempi di erogazione del servizio, comporta l'applicazione di una penale. L'ammontare della penale varia a seconda della gravità dell'inadempienza accertata da un minimo di EURO 50,00 ad un massimo di EURO 300,00 ferma restando la risarcibilità dell'ulteriore danno subito dall'Amministrazione. Verificandosi due volte detti abusi o deficienze, formalizzati con contestazione scritta, il contratto potrà essere risolto unilateralmente dall'Asp con addebito dei danni conseguenti alla Ditta aggiudicataria.

La penale non si applica qualora il fornitore dimostri che il mancato rispetto dei termini previsti sia dipeso da cause di forza maggiore ad esso non imputabile. In tale caso l'onere della prova incombe sul fornitore.

L'incameramento di quanto dovuto a titolo di penale avverrà mediante ritenzione delle somme alla Ditta spettanti in esecuzione della fornitura oggetto del presente capitolato o a qualsiasi altro titolo dovute.

E' fatta comunque salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria, quando l'importo complessivo delle penali superi il 10% del valore complessivo della fornitura, di risolvere il contratto addebitando nel qual caso al fornitore il maggior onere conseguente all'affidamento sul libero mercato del servizio oggetto del presente capitolato.



Art. 29 – Risoluzione dell'affidamento

La Stazione Appaltante si riserva di richiedere la risoluzione del contratto in qualsiasi momento per comprovata inadempienza da parte della Ditta aggiudicataria delle clausole contrattuali disciplinate dal presente Capitolato speciale e qualora si verificassero fatti che rendano impossibile la prosecuzione del contratto stesso.

Si applicano le disposizioni del capo XIV° del Titolo II° del Libro Quarto del Codice Civile.

Le parti convengono espressamente che il contratto potrà risolversi ex art. 1456 c.c. mediante diffida da notificarsi a mezzo lettera A.R., qualora ricorrano le seguenti fattispecie:

1. mancata osservanza delle norme sul subappalto previste al precedente art. 23;
2. in caso di mancata attivazione del servizio nei termini e con le modalità previste nel presente capitolato;
3. applicazione di n.3 penali per una sola delle violazioni previste dal già richiamato art. 28;
4. inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
5. grave negligenza o frode dell'appaltatore nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
6. cessione dell'Azienda, cessazione di attività, concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o pignoramento a carico dell'Impresa aggiudicataria;
7. sospensione o interruzione del servizio per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
8. in caso di eventuali provvedimenti dell'Autorità amministrativa con i quali verrà pronunciata la revoca, il ritiro, la decadenza, la sospensione o l'annullamento delle autorizzazioni di legge già rilasciate all'Impresa aggiudicataria.
9. motivi d'interesse pubblico avvalendosi della facoltà prevista all'art.1671 del C.C., tenendo indenne l'aggiudicatario dalle spese sostenute, dei lavori o forniture eseguite e dei mancati guadagni;
10. in caso di esito negativo del controllo della veridicità delle dichiarazioni rese dall'Impresa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
11. nel caso in cui venga meno anche uno solo dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
12. nel caso in cui vengano meno i requisiti di idoneità professionale e/o le autorizzazioni necessarie all'espletamento del servizio oggetto dell'appalto;
13. in caso di adesione al sistema di convenzioni per l'acquisto di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni (CONSIP) ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni;
14. nei casi previsti dall'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016;
15. ogni altra fattispecie eventualmente prevista dal presente Capitolato speciale.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito di comunicazione dell'Ente, in forma di lettera raccomandata.

In caso di risoluzione anticipata per colpa della Ditta aggiudicataria, oltre alla perdita immediata della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'Azienda dovesse sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

In caso di scioglimento o di liquidazione della Ditta aggiudicataria, la S.A., a suo insindacabile giudizio, avrà il diritto di pretendere tanto la risoluzione del contratto, a danno della società in liquidazione, quanto la continuazione a carico dell'eventuale nuova Impresa subentrata.

In caso di fallimento della Ditta o di ammissione della stessa a procedure concorsuali in genere, il contratto si riterrà rescisso di pieno diritto a far data dal giorno dell'avvio delle procedure concorsuali, fatto salvo il diritto della S.A. di rivalersi sulla cauzione e sui crediti maturati e di pretendere il risarcimento dei danni.



In caso di morte del titolare della Ditta aggiudicataria, gli eredi saranno tenuti all'adempimento degli oneri contrattuali del de cuius in via fra loro solidale.

In caso di risoluzione del contratto per colpa dell'aggiudicatario, la S.A. provvederà ad aggiudicare il servizio utilizzando, ove possibile, la graduatoria di gara, addebitando i maggiori oneri che ne dovessero derivare all'Impresa inadempiente.

Art. 30 - Modalità di pagamento

Il pagamento del corrispettivo contrattuale avverrà a seguito della presentazione della fattura da emettersi con cadenza mensile posticipata, al termine dei relativi periodi di esecuzione del servizio.

Nella fattura la ditta aggiudicataria dovrà riportare dettagliatamente, ed esclusivamente, le prestazioni effettivamente rese nel mese che saranno corrisposte da questa Azienda Sanitaria secondo le tariffe, outdoor e indoor, offerte dalla ditta in gara (giusta offerta economica).

Resta inteso che complessivamente, durante il periodo contrattuale non potrà essere superato il numero di prestazioni massimo precisato al precedente art. 1.

Pertanto, eventuali prestazioni effettuate, superiori al numero annuale massimo previsto, non saranno corrisposte da questa Azienda Sanitaria.

Eventuali necessità di ulteriori prestazioni, dovranno essere richieste esclusivamente dalla Direzione del servizio aziendale interessato (DCA), debitamente motivate, e sottoposte

Le fatture dovranno essere trasmesse in formato elettronico.

Si ribadisce inoltre che il pagamento delle fatture, da emettersi con cadenza mensile, avverrà entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura all'Azienda Sanitaria Locale di Potenza Via Torraca, 2 -85100 POTENZA.

Nella fattura, compilata in ogni sua parte a norma di legge, dovrà tra l'altro, essere indicato, oltre al codice CIG di riferimento gara, il conto effettivo sul quale appoggiare le relative operazioni, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12/11/2010, convertito in Legge, con modificazioni, dalla Legge 17/12/2010, n. 217 sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari". Al fine di consentire alle Ditte l'emissione della fattura elettronica, si riportano, nel seguito le credenziali dell'Azienda Sanitaria:

Denominazione Ente	Azienda Sanitaria Locale di Potenza ASP
Codice Univoco Ufficio	UFKRGX
Nome dell'Ufficio	Uff_eFatturaPA
Codice fiscale del servizio di F.E.	01722360763
Ultima data di validazione del C.F.	30/04/2013
Data di avvio del servizio	31/03/2015
Regione dell'ufficio	Basilicata
Provincia dell'ufficio	Pz
Comune dell'Ufficio	Potenza
Indirizzo dell'ufficio	Via Torraca, 2
Cap dell'ufficio	85100

Per maggiori informazioni circa le specifiche tecniche e la normativa di riferimento sulla fattura elettronica, si rimanda al sito **www.fatturapa.gov.it**.

E' fatto obbligo alla ditta di indicare il recapito postale, precisare le modalità con le quali la Tesoreria dell'Azienda Sanitaria dovrà effettuare il pagamento, comunicare eventuali intervenuti cambiamenti. L'Azienda Sanitaria declina ogni responsabilità per il mancato incasso da parte della Ditta di pagamenti non pervenuti per omissione o intempestività della predetta comunicazione. Il pagamento delle fatture, ove non avvengano contestazioni sulle forniture e/o sulle relative fatture, avverrà conformemente a quanto stabilito con Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18/03/2008 (G.U. n. 63 del 14/03/2008) e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il regolamento disciplinante gli adempimenti cui sono tenute le Amministrazioni Pubbliche per effettuare pagamenti superiori ad € 10.000,00.



Il pagamento delle fatture avverrà secondo quanto disposto dal D.Lgs 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modifiche portate dal D.Lgs 09/11/2012, n. 192 entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento delle fatture o se successivo, dalla data di conclusione delle verifiche di conformità /regolare esecuzione, previa avvenuta acquisizione del D.U.R.C. regolare e verrà disposto con mandato esigibile presso il Tesoriere Cassiere dell'Azienda Sanitaria.

L'Azienda Sanitaria non potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i codici C.I.G. ai sensi del comma 2, art.25 D.L. 66/2014, convertito nella Legge 89/2014. La DA non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

In caso di contestazione sul servizio e/o sulle relative fatture, la decorrenza del termine di pagamento resta sospesa fino alla definitiva eliminazione delle cause ostative derivanti da fatti imputabili esclusivamente alla Ditta.

L'eventuale ritardo del pagamento delle fatture da parte dell'Azienda Sanitaria non può essere invocato dalla DA quale motivo per la sospensione del servizio o per ritardare o sospendere gli emolumenti dovuti al personale dipendente.

Qualora la DA sia un raggruppamento temporaneo d'impresa, i pagamenti spettanti al raggruppamento saranno effettuati unitariamente all'impresa mandataria o capogruppo, e non distintamente a ciascuna impresa raggruppata in rapporto alla parte di prestazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 comma 5 del D.Lgs 18/04/2016, n. 50, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente della Ditta o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 del D.Lgs n. 50/2016, impiegato nell'esecuzione del contratto, l'Azienda Sanitaria trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Azienda Sanitaria della verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al suddetto personale (art. 30 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016), il responsabile unico del procedimento invita per iscritto la Ditta inadempiente a provvedervi entro i successivi quindici giorni.

Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, l'Azienda Sanitaria paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto.

L'Azienda Sanitaria al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali può sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penalità i pagamenti alla Ditta cui sono state contestate inadempienze nella esecuzione del servizio, sino a che non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali.

La durata della sospensione non sarà superiore ai due mesi dal momento della relativa notifica che avverrà in forma amministrativa.

L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) è a carico dell'Azienda alla quale la Ditta dovrà addebitare in fattura ai sensi dell'art. 18 della Legge 20 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche ed integrazioni. Tutti gli altri oneri tributari sono invece a carico della Ditta.

Art. 31 - Informativa ai sensi del D.Lgs n. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, in riferimento al procedimento instaurato dalla presente gara, si informa che:

a) le finalità e modalità di trattamento dei dati sono esclusivamente dedite all'instaurazione del procedimento di aggiudicazione della gara;



-
- b) titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza - Via Torraca, 2 - 85100 Potenza;
- c) la conseguenza di eventuale rifiuto dei dati richiesti, comporta l'esclusione dalla gara stessa;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti che potranno venire a conoscenza dei dati inerenti le offerte presentate sono:
- il personale dell'Azienda implicato nel procedimento
 - i concorrenti che partecipano alla gara
 - ogni altro soggetto che abbia interesse, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i..
- e) il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto;
- f) l'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio;
- g) il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti;
- h) in caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione Contraente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto, il contratto fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare;
- i) il Fornitore potrà citare i termini essenziali del contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti;
- j) il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza;
- k) i trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Art. 32 - Controversie

Per qualsiasi controversia relativa all'esecuzione della fornitura il Foro competente sarà quello di Potenza.

Art. 33 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto si rinvia alle norme del Codice Civile e alle altre disposizioni inerenti la materia contrattuale.



L'AVVISO DI GARA relativo alla presente procedura negoziata è stato pubblicato sul sito web di questa Azienda Sanitaria Locale (www.aspbasilicata.it)

ALLEGATI:

- **Allegato 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI GARA**
- **Allegato 2- SCHEMA DI OFFERTA;**
- **DUVRI.**

La Responsabile Centro Disturbi del Comportamento Alimentare di Chiaromonte
Dott.ssa Rosa Trabace _____


Il Direttore dell'U.O.C. Provveditorato/Economato
Dr. Antonio Pennacchio _____


N.B.

Il titolare/legale rappresentante dovrà firmare per accettazione ogni pagina del presente capitolato speciale di appalto.

Ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, la ditta dichiara di accettare espressamente ed incondizionatamente gli artt. dal n. 1 al n. 33 del presente capitolato speciale di appalto relativo alla procedura di gara negoziata per l'affidamento all'esterno, per ventiquattro mesi, del servizio di ipso-onoterapia con fini terapeutico- riabilitativi e rieducativi, da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte al fine di integrare le attività terapeutiche prestate dalla predetta struttura.

Data

PER ACCETTAZIONE



timbro della ditta e firma leggibile e per esteso del titolare/legale rappresentante

Spett.le
 Azienda Sanitaria Locale di Potenza
 Via Torraca, 2
85100 Potenza

**DICHIARAZIONE CUMULATIVA - ASSENZA CAUSE DI ESCLUSIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE – QUALIFICAZIONE
 (IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO : UN MODELLO PER CIASCUN COMPONENTE)**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E

DICHIARAZIONI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI GARA

Stazione appaltante: AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA

Procedura negoziata per l'affidamento all'esterno, per anni 2 (due) del servizio di ippo-onoterapia con fini terapeutico- riabilitativi e rieducativi, da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte.

CIG: _____

Il sottoscritto

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

della Ditta/impresa: _____

sede *(comune italiano o stato estero)* _____ Provincia _____

indirizzo _____

Codice attività: Cap/Zip: Partita IVA:

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO

a tal fine, con espresso riferimento all'impresa che rappresenta, consapevole del fatto che , in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D. P.R.n. 445/2000, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

1. Di partecipare alla gara:

- come imprenditore/Ditta singola, sia individuale che società(anche cooperativa) o Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. a) e b), D.lgs.n.50/2016;
- come Consorzio Stabile di cui all'art. 45, comma 2,lett.c), D.Lgs n. 50/2016 ;

- come Ditta partecipante ad un raggruppamento temporaneo di concorrenti di cui all'art.45,comma 2,lett.d) del D.Lgs n. 50/2016;
- come ditta Consorziata ad un consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile, ai sensi dell'art.45,comma 2,lett.e) del D.Lgs n. 50/2016;
- come ditta indicata all'art.45,comma 2,lett.f) del D.Lgs n. 50/2016, facente parte di un'aggregazione di imprese aderente al contratto di rete ex art. 3; comma 4-ter, del D.L. n. 5/2009, convertito con modificazioni dalla L. n. 33/2009;
- come soggetto/impresa/Ditta che ha stipulato un contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) di cui all'art. 45, comma 2, lett. g)del d.lgs. n. 50/2016;

2. che la Ditta è iscritta al REGISTRO DELLE IMPRESE presso la C.C.I.A.A. di _____ con il n. _____ con atto di costituzione in data _____ con il seguente Codice attività _____ forma giuridica _____ attività dell'impresa _____;

3. che le persone delegate a rappresentare ed impegnare legalmente la Ditta sono i Signori (precisare titolo/qualifica, dati anagrafici e residenza):

Avvertenza: l'impresa concorrente deve indicare i nominativi del titolare se si tratta di ditta individuale, di tutti i soci se si tratta di Società in nome collettivo, di tutti gli Accomandatari se si tratta di Società in accomandita semplice, degli Amministratori muniti dei poteri di rappresentanza per gli altri tipi di Società.

4. di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 80, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e cioè NON è stata pronunciata nei propri confronti sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso Decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
5. che non sussistano in capo al dichiarante cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
6. che nei confronti dei seguenti soggetti(indicare i dati anagrafici dei nominativi) non sono state emanate sentenze o decreti relative ai casi indicati al precedente punto 5:
- del titolare e del direttore tecnico, (se si tratta di impresa individuale);
 - del socio e del direttore tecnico (se si tratta di società in nome collettivo);
 - dei soci accomandatari e del direttore tecnico (se si tratta di società in accomandita semplice);
 - dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, (se si tratta di altro tipo di società o consorzio)

Avvertenza: qualora il dichiarante non abbia diretta conoscenza dell'inesistenza a carico dei soggetti riportati al precedente punto 6) della dichiarazione delle esclusioni di cui all'art. 80, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, la dichiarazione dovrà essere resa singolarmente da tutti i soggetti indicati (si veda Disciplinare di Gara).

7. Di NON aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, ai sensi del comma 4, art. 80 del D. Lgs. N. 50/2016;
8. Di NON aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate in relazione alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs n. 50/2016;
9. Di NON trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo indicati al comma 5 , lett. b) art. 80, del D.Lgs. n. 50/2016 (salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni);
10. Di NON essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità , elencati, a titolo esemplificativo, nel comma 5,lett. c) art. 80 del D.lgs. n. 50/2016;
11. Di NON trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 non diversamente risolvibile;

12. Di NON essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
13. Di NON aver presentato, in qualità di iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC, false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione, così come indicato all'art. 80, comma 5, lett. g) del D.Lgs. n. 50/2016;
14. Di NON aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n.55, così come indicato al comma 5, lett. h), dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
15. Di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (vedi art. 17 L. n.68/1999) ;
16. Di dichiarare che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravate ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, abbia provveduto a denunciare i fatti all' autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Nota: INTERLINEARE SE NON SUSSISTE LA FATTISPECIE);
17. Di NON trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, così come previsto dal comma 5, lett. m), dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
18. Di aver preso piena conoscenza del capitolato speciale di appalto che regola i rapporti con l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza e di tutti i documenti di gara, ovvero dei documenti in essi richiamati e citati, nonché delle norme che regolano la procedurale affidamento di servizi e/o forniture e l'esecuzione del relativo contratto, e di obbligarsi, in caso di affidamento, ad osservarli in ogni loro parte;
19. Di aver valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della procedura di gara che possono influire sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali, e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del contratto, e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica, considerando il prezzo medesimo, nel suo complesso congruo e remunerativo e tali quindi da consentire la corretta esecuzione del servizio;
20. l'impresa possiede mezzi idonei all'esecuzione della fornitura secondo quanto illustrato nel capitolato speciale, di essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente e di impegnarsi a comunicare immediatamente alla Stazione appaltante le eventuali sospensioni o revoche delle stesse;
21. Di aver tenuto conto nella formulazione della propria offerta di tutti gli oneri derivanti dagli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni stesse di lavoro;
22. che la propria offerta, avente una validità di 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione, si intende, trascorsi i suddetti 180 giorni, tacitamente prorogata nella sua validità in assenza di una formale revoca;

23. Di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dal presente appalto, come prescritto all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17/12/2010, n. 217;

24. Di accettare, come previsto dall'art. 76 del D. Lgs. n. 50/2016, la ricezione di tutte le comunicazioni inerenti il procedimento di gara, ivi compresa l'aggiudicazione, ai seguenti indirizzi:

Ditta _____ Via _____ n. _____

CAP _____ Sede _____ Posta elettronica _____ Fax _____

25. Di essere consapevole che non sarà riconosciuto alcun compenso e/o rimborso per l'elaborazione dell'offerta, qualunque sia l'esito della gara.;

26. Di prestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, al trattamento dei dati forniti per le finalità connesse all'espletamento della trattativa ed all'eventuale stipula del contratto;

27. Di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il concorrente verrà escluso dalla procedura di gara per la quale è rilasciata o, se risultato aggiudicatario, decadrà dall'aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza avrà la facoltà di escutere la cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dall'Azienda Sanitaria Locale di Potenza ai sensi dell'articolo 1456 cod. civile;

Essendo inseriti nella presente dichiarazione, nonché nell'ulteriore documentazione presentata per la gara, dati sensibili, ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, per quanto occorra, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e di acquisizione del consenso, il sottoscritto autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati della stazione appaltante e agli eventuali controinteressati che ne fanno richiesta motivata.

28. Che, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e nei limiti di legge:

- non intende avvalersi del subappalto; il dichiarante prende atto che l'assenza di qualunque indicazione od opzione al presente punto, costituisce a tutti gli effetti rinuncia ad avvalersi del subappalto il quale, pertanto, non potrà essere successivamente autorizzato;
- intende subappaltare o affidare in cottimo, ferme restando le proprie responsabilità e solo previa autorizzazione della stazione appaltante, le seguenti prestazioni nei limiti di importo previsti dalla normativa vigente in materia di appalti:

a)	per una quota del	%
b)	per una quota del	%
c)	per una quota del	%

LUOGO E DATA

IL DICHIARANTE

(timbro e firma)

Documenti da allegare:

- *copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore la domanda;*
- *nel caso di procuratore del legale rappresentante allegare copia, conforme all'originale autenticata, della relativa procura;*

PER I SOLI RAGGRUPPAMENTI NON ANCORA COSTITUITI DI CUI ALL'ART. 45, COMMA 2, let d) D. Lgs. n.50/2016

Di voler costituire in caso di aggiudicazione, associazione temporanea di cui all'art. 45, comma 8, D. Lgs. 50/2016 e di impegnarsi, pertanto, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla ditta:

qualificata come Mandataria (che sottoscrive per accettazione) e che stipulerà il contratto in nome e per conto delle seguenti mandanti:

- _____
- _____
- che le parti, sia la tipologia o anche parte di tipologia del servizio, del presente appalto che saranno eseguite dalla Ditta sono le seguenti:

- _____
- _____
- che, in ogni caso, è garantita la sottoscrizione del 100% dei rischi.

LUOGO E DATA _____

L'Impresa mandataria _____

Le Imprese mandanti _____

(sottoscrivere da parte della mandataria e di tutte le Imprese mandanti)



ALLEGATO 2

Marca da bollo da €. 16,00, comunque del valore vigente (n. 1 ogni n. 4 fogli).
In caso di mancato od insufficiente pagamento dell'imposta di bollo si
procederà ai sensi degli artt.19 e 31 del DPR 26710/1972 n. 642 e s.m.i.

CIG: _____

SCHEDA OFFERTA
(da inserire nella BUSTA "C" – Offerta economica)

DITTA OFFERENTE

DOMICILIO LEGALE:

P.IVA _____

Nr. RIF. OFFERTA _____

Dichiara di presentare offerta economica per l'affidamento all'esterno, per anni 2 (due), del servizio di ippto-onoterapia con fini terapeutico- riabilitativi e rieducativi, da destinare agli utenti del Centro per la cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte..

a) Prestazioni outdoor:

Tariffa oraria offerta:

€. _____ + Iva, euro _____
(in cifre) (in lettere)



€. _____ IVA INCLUSA, euro _____
(in cifre) (in lettere)

x n. 600 ore (max) =

€. _____ + Iva (annuo), euro _____
(in cifre) (in lettere)

€. _____ IVA INCLUSA (annuo), euro _____
(in cifre) (in lettere)

b) Prestazioni indoor:

Tariffa oraria offerta:

€. _____ + Iva, euro _____
(in cifre) (in lettere)

€. _____ IVA INCLUSA, euro _____
(in cifre) (in lettere)

x n. 100 ore (max) =

€. _____ + Iva (annuo), euro _____
(in cifre) (in lettere)

€. _____ IVA INCLUSA (annuo), euro _____
(in cifre) (in lettere)

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO ANNUO OFFERTO (voce "a" + voce "b")

€. _____ + Iva (annuo), euro _____
(in cifre) (in lettere)

€. _____ **IVA INCLUSA** (annuo), euro _____
(in cifre) (in lettere)
(valido ai fini dell'attribuzione del punteggio prezzo e dell'aggiudicazione)



Gli importi offerti si intendono comprensivi di ogni spesa per l'effettuazione di tutto il servizio di gestione di cui trattasi, così come specificato nell'allegato capitolato speciale.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, o di Consorzi, l'offerta dovrà essere sottoscritta congiuntamente da tutti i soggetti componenti il raggruppamento, specificando le parti di fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese (art. 47 del D. Lgs. 50/2016).

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____

in qualità di _____

dell'impresa

con sede in _____

con codice fiscale / Partita I.V.A. n. _____

recapito telefonico _____, numero fax _____

DICHIARA

- di aver giudicato, nell'effettuare l'offerta, il prezzo equo e remunerativo anche in considerazione degli elementi che influiscono sia sul costo dei materiali delle forniture, nonché di tutti gli oneri a carico della DA previsti dal presente Disciplinare ed allegati.

- di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nei luoghi dove dovrà essere eseguito il servizio.

Data _____

Timbro della Ditta e Firma del Titolare o Legale Rappresentante

(in caso di raggruppamento d'impresa l'offerta deve essere sottoscritta dai Rappresentanti Legali di tutte le Ditte temporaneamente associate)

N.B. : ALLEGARE COPIA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL SOTTOSCRITTORE (A PENA DI ESCLUSIONE)



1 REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA
Via Torraca, 2 – 85100 POTENZA
Cod. Fisc./P.IVA: 01722360763

*U.O.C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1
85042 Lagonegro - (PZ)
Tel. 0973.48506 – Fax 0973.21730*

Prot. _____

del _____

AVVISO DI GARA

Oggetto: Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte(PZ).

CIG:

Si rende noto che con deliberazione n.del è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 36 co.2 lettera b) del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016, una procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).

L'aggiudicazione è prevista, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016, sarà affidato all'Offerente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa secondo le modalità specificate all'art. 8 "Modalità di aggiudicazione criteri di valutazione delle offerte" del Capitolato speciale.

Eventuali ditte interessate potranno richiedere l'invito a partecipare alla procedura di cui trattasi, mediante comunicazione a mezzo fax, al n. 0973/21730, indirizzata al Dirigente dell'U.O.C. Provveditorato/Economato- Dott. Antonio Pennacchio- Azienda Sanitaria Locale di Potenza.

F.to Il Dirigente dell'U.O.C. Provv.to/Economato
Dr. Antonio Pennacchio



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza**

**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
Potenza, Sede centrale Via Torraca, 2**




**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE
MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER
ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
"DUVRI"**

art. 26 del Decreto legislativo 81/2008

Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).

Redatto	Revisione	Data	Approvato
<i>Feb 2017</i>	n. 00	<i>13/02/2017</i>	

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---


INDICE

Parte I

1)	PREFAZIONE	pag. 3
2)	MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	pag. 4
2.1)	ACCETTAZIONE del DUVRI	pag. 5
2.2)	DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITTENTE	pag. 6
3)	NOTIZIE GENERALI RELATIVE ALL'APPALTO	pag. 7
3.1)	FIGURE DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08	pag. 8
3.2)	DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE	pag. 9
4)	NATURA ED ENTITÀ DELLE LAVORAZIONI DA APPALTARE	pag. 11

Parte II

1)	INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 12
2)	VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 23

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---

Parte I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

1. PRAFAZIONE

Il DUVRI è previsto dall'art. 26 - commi 2 e 3 - del D.Lgs. 81/08, disciplinante gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Il documento, redatto dal Committente, ha lo scopo di:


- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, con riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

Il DUVRI viene utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

Con il presente documento vengono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro in cui verranno effettuate le attività oggetto di appalto.

E' comunque necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---

2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice presso le strutture e i presidi ospedalieri dell'Azienda sanitaria di Potenza e quelle svolte dai lavoratori della stessa Azienda, nonchè dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.


Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta, con quelle di altre ditte presenti, del personale dell'Azienda e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed eventuali necessarie integrazioni al presente documento, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Azienda.

In nessun caso le modifiche e/o le integrazioni proposte dalla Ditta Appaltatrice potranno incidere sul costo degli oneri della sicurezza individuati nel presente documento.

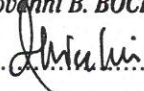
Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---

2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):	
Committente - Datore di Lavoro Data 13 FEB 2017	IL DIRETTORE GENERALE Dott. Giovanni B. BOCHICCHIO firma..... 
SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):	
Committente - Datore di Lavoro Data	firma.....
Datore di lavoro dell'impresa Data	firma.....
RSPP dell'impresa Data	firma.....
TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):	
RLS dell'impresa	


	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---


TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagina	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

2.2) DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITENTE

Prima dell'inizio dell'appalto, l'Azienda Sanitaria, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dovrà acquisire tra l'altro la seguente documentazione:


- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
 - Orario e luogo di lavoro presso l'ASP;
- c) DURC ;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---

- h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- i) Documento valutazione dei rischi (art. 28 del D.lgs. 81/08);
- j) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti


3. NOTIZIE GENERALI relative all'appalto

COMMITTENTE Ragione sociale	Azienda Sanitaria di Potenza
CAP – Città	85100 POTENZA
Tel.:	Tel. 0971/310501 fax 0971/310587
Legale Rappresentante	Dott. Giovanni Battista Bochicchio Direttore Generale Azienda Sanitaria di Potenza
Natura dell'appalto	Trattasi di procedura di gara negoziata per l'affidamento all'esterno, per 2 (due) anni, del servizio di Ippo-Onoterapia con fini terapeutico- riabilitativi e rieducativi, da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte al fine di integrare le attività terapeutiche prestate dalla predetta struttura.
Importo a base di gara	Il valore complessivo annuo del presente appalto è stimato in € 32.000,00 oltre iva se dovuta. <u>Il predetto importo costituisce base d'asta e, pertanto, non saranno ammesse offerte in aumento rispetto al detto importo.</u>
Durata dell'appalto	<u>La durata contrattuale è biennale (24 mesi).</u>

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---

3.1 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	Dott. Giovanni Battista Bochicchio Direttore Generale Azienda Sanitaria di Potenza
Dirigenti	
RSPP ASPP referenti	Ing. Rocco Zaccagnino Dott.ssa Laino Mimma (ambito territoriale ex ASL 2) Dott. Ruben Marotta (ambito territoriale ex ASL 2)
Medici Competenti	Dott. Nicola Zuardi, Dott. Michele Labianca, Dott. Giuseppe Amorosino, Dott. Roberto Spicciarelli
RLS	Bellitti Luciana, Basso Alessandro, Donadio D. Nicola, Zampaglione Egidio, Pisano Salvatore, Cantarella Nicola Carmine, Postiglione Concetta, Solimando Sesto, Stipo Carlo
APPALTATORE	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	


	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---

3.2 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

Ragione sociale:

DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA	
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)


	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---

Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
--------------------------------------	---------------------------------	--

Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---

Data inizio lavori	
Data fine lavori	

4 Natura ed entità delle lavorazioni da appaltare

Trattasi di procedura di gara negoziata per l'affidamento all'esterno, per 2 (due) anni, del servizio di Ippo-Onoterapia con fini terapeutico- riabilitativi e rieducativi, da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte al fine di integrare le attività terapeutiche prestate dalla predetta struttura.


Il numero delle prestazioni massime annuali sono pari a n.700 (non superabili), così distinte:

- Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare di Chiaromonte prestazioni outdoor 600, prestazioni indoor 100;

Le prestazioni outdoor, da svolgersi individualmente presso il Centro di Ippo-Onoterapia, dovranno avere una durata da 30 a 50 minuti, per tutto il ciclo terapeutico riabilitativo, e dovranno essere articolate secondo il seguente programma:

- a) Conoscenza dell'animale;
- b) Avvicinamento;
- c) Contatto;
- d) Accudimento (Grooming);
- e) Esercizi di fiducia e rilassamento;
- f) Riabilitazione equestre.

Le predette attività dovranno svolgersi in un ambiente protetto ed accogliente in cui

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---

l'utente può, secondo il programma stabilito, interagire con il cavallo/asino, con l'equipe di lavoro e con il gruppo di inserimento; a tal fine durante le attività la struttura di accoglienza dovrà essere ad esclusivo uso dell'attività in oggetto.

Le prestazioni indoor rivolte a gruppi di utenti e/o per partecipazione a riunioni d'equipe saranno svolte presso i centri di riferimento con cadenza settimanale, per riflettere sulle attività svolte e rielaborare i contenuti esperenziali, per assumere le necessarie informazioni sui singoli casi e relative indicazioni terapeutiche, nonché per trasferire all'equipe curante le osservazioni svolte nel corso delle sedute di ippo-onoterapia.

La precisa individuazione degli orari di svolgimento dell'attività dovrà essere concordata con il Responsabile del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte.


Gli interventi si programmeranno e realizzeranno in collaborazione con l'equipe tecnica (composta da equipe del suddetto Centro in collaborazione con l'equipe dell'operatore che si aggiudicherà l'appalto) sulla base del percorso personalizzato. Il numero massimo di prestazioni erogate (non superabili) in outdoor è 600 mentre quello in indoor è 100.

PARTE II

1. INDIVIDUAZIONE rischi da interferenze.

Gli interventi oggetto del presente appalto dovranno essere erogati presso strutture che oltre ad essere in possesso di tutte le autorizzazioni (amministrative, edilizie, sanitarie) previste dalla normativa vigente, rispondono a precisi requisiti strutturali e gestionali correlati alla tipologia di interventi erogati e alla specie animale impiegata.

Essendo a carico della ditta aggiudicataria i costi di trasporto da e per le strutture interessate e potendosi verificare che personale della ditta aggiudicataria possa accedere all'interno delle strutture dell'Azienda sanitaria, o nelle aree adiacenti alle stesse, si riporta di

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---


seguito, nella Tabella 1 e nella Tabella 2, per ogni fattore potenziale di rischio da interferenze in generale individuato, diretto o indiretto, l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento del rischio, comprensiva dell'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

Le azioni in capo al committente sono attuate dai Dirigenti responsabili.


Resta fermo per la Ditta Aggiudicataria, l'obbligo di redigere il proprio documento di valutazione dei rischi riferito ai luoghi ed alle attività oggetto dell'affidamento, contenente la valutazione di tutti i rischi correlati all'attività e tutte le misure di prevenzione e protezione adottate per l'abbattimento degli stessi.

TAB. 1 INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELL' APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL' AZIENDA E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO


FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
PERICOLI NEI PERCORSI interni ed esterni Rischio Inciampo e Scivolamento	Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento la ditta dovrà darne immediata notizia al Responsabile dell'esecuzione del contratto, per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi da parte dell'Azienda.	Il Responsabile dell'esecuzione del contratto si attiva al fine di promuovere interventi di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito, coprendo eventuali buche o sporgenze pericolose, realizzando scivoli di raccordo fra piccoli dislivelli, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo il passaggio da un materiale di pavimentazione ad un altro.
USO PERCORSI CON PENDENZA Rischio DISLIVELLI > 8%	La ditta adotta idonee misure per la presenza di percorsi con pendenza > 8%.	Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, provvede ad informare la ditta se nei percorsi sono presenti dislivelli del pavimento nei corridoi e nei passaggi con pendenza > 8% anche se dotati di rampe.

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---


<p>USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA Rischio CADUTA</p>	<p>Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al Responsabile dell'esecuzione del contratto.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto attiva l'U.O.C. Attività tecniche, che concorda con la ditta i necessari lavori di manutenzione per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati</p>
<p>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI rischio: CADUTE, SCIVOLAMENTI interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>Nella frequentazione degli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o all'usura o al trattamento superficiale effettuato dalla ditta che esegue le pulizie. Il personale deve indossare idonee calzature antiscivolo ed osservare la cartellonistica.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, tramite personale interno all'uopo individuato, verifica che tutti gli ambienti ed i percorsi siano adeguatamente illuminati, che non sussistano scalini troppo alti, che siano presenti corrimano dove necessario, che le pavimentazioni non presentino rischio di scivolamento, e che non siano presenti elementi che esponano a rischio inciampo. Diversamente espone cartellonistica di pericolo.</p>
<p>USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI Rischio INFORTUNI</p>	<p>Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree non adeguatamente illuminate la ditta deve darne comunicazione al Responsabile dell'esecuzione del contratto.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, verifica, per il tramite del personale dell'U.O. Attività tecniche, che le aree esterne siano mantenute illuminate in modo adeguato al tipo di attività svolta. Promuove la cooperazione al fine di rimuovere eventuali situazioni di rischio definendo i necessari interventi e la competenza.</p>
<p>USO IMPROPRIO DEI LOCALI Rischio INCENDIO ED IGIENICO</p>	<p>Non è ammesso l'uso di locali che non siano stati assegnati dall'Azienda sanitaria; Nel caso di assegnazione, l'uso dovrà essere confacente alla destinazione assegnata.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto vigila sull'uso corretto degli spazi assegnati conformemente alla destinazione d'uso.</p>
<p>USO DI LOCALI DI DEPOSITO ASSEGNATI DALLA DIREZIONE SANITARIA Rischio INCENDIO ED IGIENICO - SANITARIO</p>	<p>Non è previsto ne è ammesso l'uso di locali depositi. Nel caso insorgesse la necessità, i locali vanno assegnati dall'Azienda Sanitaria. Il carico d'incendio, in tal caso, non deve essere mai superiore a 30 KG/mq di legna standard.</p>	<p>Il responsabile di struttura, tramite i propri referenti, vigila sull'uso di eventuali locali o di zone assegnate alla ditta per depositi temporanei.</p>

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---


	<p>Se occorre utilizzare le vie di percorrenza per depositi temporanei di materiali, le aree occupate, con oneri a carico della Ditta aggiudicataria, devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili.</p> <p>Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati ai responsabili delle strutture, per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività.</p> <p>E' vietato effettuare depositi lungo le vie di esodo.</p> <p>E' vietato il consumo di vivande nei locali deposito. Non devono essere svolte attività diverse dalla destinazione d'uso originale.</p>	
<p>USO DI PORTE, CANCELLI E PORTONI rischio : RISCHI VARI interferenze: RISCHI ESITENTI</p>	<p>Nell'uso di porte, cancelli e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi</p>	<p>Il Responsabile della struttura interessata dall'esecuzione delle attività in appalto, per il tramite di personale all'uopo incaricato, informano la ditta di eventuali interventi manutentivi che impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.</p>
<p>INTERVENTI SU MACCHINE ED IMPIANTI rischio : RISCHI VARI interferenze: RISCHI ESITENTI</p>	<p>Il personale della ditta aggiudicataria non deve manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti (ad es. carter, coperture, tunnel, barriere fotoelettriche, ecc.).</p>	<p>L'Azienda, tramite il proprio personale di riferimento all'uopo individuato, verifica che i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti non siano rimossi o manomessi.</p>
<p>USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETTEGGIE rischio USO ELEVATORI interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, INTERRUZIONI SERVIZIO</p>	<p>La ditta nell'uso degli elevatori delle strutture, ove presenti, dovrà considerare l'ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso - urto con porte in movimento e non - azionamento automatico del paracadute per emergenza - intrappolamento in cabina - uso improprio da parte di terzi - caduta di materiale o persone nel vano - messa in moto della cabina anche se le porte non sono perfettamente chiuse <p>Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà</p>	<p>L'Azienda, attraverso l'Unità operativa Attività Tecniche, fornisca ogni utile informazione alla ditta sui congegni di sicurezza presenti nelle diverse cabine degli elevatori aziendali, vigila sul corretto utilizzo degli elevatori.</p>

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---


	<p>informare i propri dipendenti sul corretto comportamenti da adottare. La ditta darà disposizioni ai propri operatori in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare, nel caso di cabine di montacarichi senza porte, che vi possa essere qualsiasi contatto dell'operatore o dei materiali o dei mezzi trasportati, con il lato aperto, onde evitare colpi, urti, inciampi, intrappolamenti - evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita; - non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli); - segnalare al SPP ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi - impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti. <p>La ditta darà disposizioni perché in caso di emergenza nell'uso degli elevatori i propri operatori, se chiusi in cabina, comunichino con l'esterno rimanendo in cabina tranquilli; azionino il pulsante di allarme; utilizzino l'impianto citofonico o telefonico e luci di emergenza; siano a conoscenza del numero da chiamare per effettuare eventuali "manovre a mano" o altro.</p>	
<p>USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTRUCUZIONE</p>	<p>Per l'utilizzo dell'impianto elettrico è fatto sempre obbligo alla ditta di coordinarsi con i responsabili di struttura. Nel caso di necessità di utilizzo degli impianti elettrici, a fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (per esempio per cedimento di isolante), occorre darne immediata comunicazione al responsabile di struttura ed al responsabile dell'esecuzione del contratto. Non è consentito effettuare alcuna modifica ed alcun intervento sugli impianti.</p>	<p>I responsabili della struttura per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, si attivano al fine della verifica sulla possibilità di utilizzo dell'impianto, definendone le modalità di utilizzo da parte dell'appaltatore, nonché delle condizioni dello stesso a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture: in tali casi valutano la possibilità di continuare o interrompere il servizio.</p>
<p>USO DI PRESE A SPINA MULTIPLE Rischio SOVRACCORENTI</p>	<p>Di norma è vietato l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi mediante prese a spina multiple per evitare che si realizzi una potenza complessiva superiore a quella tollerabile dalle portate dei cavi e l'intervento degli interruttori</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto ed i responsabili delle strutture in cui si svolgono le attività in appalto, anche tramite propri referenti, verificano che non siano utilizzate prese a spina multipla</p>

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---

<p>USO APPARECCHI ELETTRICI Rischio PROTEZIONE INADEGUATA</p>	<p>magnetotermici dei quadri a monte.</p> <p>Pur evidenziando che l'accesso alle strutture si limiterà ad ambienti ordinari, si rammenta che, in caso di necessità, dovranno essere utilizzate apparecchiature con grado IP crescente in funzione del gruppo di appartenenza dei locali.</p>	<p>L'Azienda, attraverso il personale dell'Ufficio Tecnico, verificherà l'idoneità delle eventuali apparecchiature utilizzate.</p>
<p>AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI Rischi INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</p>	<p>La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell'Azienda.</p>	<p>L'Azienda, attraverso il personale dell'U.O. Attività Tecniche vigila affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito.</p>
<p>ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI (rischio biologico)</p>	<p>Pur evidenziando che l'accesso alle strutture si limiterà eventualmente ai locali tecnici ed agli ambienti ordinari, la ditta deve garantire che i propri operatori rispettino le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trattare ogni materiale presente, o eventualmente abbandonato, come potenzialmente contaminato da agenti biologici; distinguere e rispettare i segnali di divieto e di pericolo (es. rischio biologico , chimico , radiologico). 	<p>I preposti dei laboratori e dei reparti tutti, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale della ditta pratici misure di prevenzione e protezione almeno pari a quelli attuate dal personale dell'Azienda ospedaliera e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed adeguati.</p>
<p>PRESENZA DI AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI</p>	<p>Presso i PP.OO., negli ambienti di lavoro controllati di seguito elencati è di norma tassativamente vietato l'accesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - zone dove sono presenti e funzionanti fonti di emissione di radiazioni ionizzanti (apparecchi radiologici e non ionizzanti (es. UV microbicidi, microonde, luci laser) - in generale i laboratori (di microbiologia, di farmacia per citostatici o galenici...) - tutte le zone di lavoro dove occorre garantire l'asepsi - ogni altro luogo dove il dirigente preposto ritiene opportuno formulare limitazioni. 	<p>L'Azienda (mediante le figure preposte individuate dai responsabili di struttura) ove siano presenti ambienti di lavoro controllati, vigila sul divieto di accesso da parte di non autorizzati.</p>
<p>PRESENZA DI AMBIENTI A RISCHIO CHIMICO</p>	<p>Nelle strutture dell'Azienda è ' vietata la frequentazione delle aree destinate a</p>	<p>L'Azienda (mediante le figure preposte individuate dai</p>

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---


<p>rischio CHIMICO INTERFERENZE PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI</p>	<p>laboratori, a farmacie presenti presso le strutture data la possibile presenza di acidi (es. cloridrico) e basi forti, ossidanti (acqua ossigenata), alcoli (es.a. etilico), eteri, aldeidi (es. formaldeide), coloranti per tessuti organici, depositi di disinfettanti, farmaci antiblastici a rischio cancerogeno-teratogeno-mutageno-embriotossico, solventi organici, medicinali.</p> <p>E' altresì vietato l'accesso alle sale operatorie dove può sussistere il rischio di inalazione di gas anestetici (N2O, isofluorano , enflurano..) per perdite dal gruppo anestesilogico, in fase di induzione o nell'aria espirata dal paziente.</p>	<p>responsabili di struttura) ove siano presenti ambienti di lavoro esponenti a rischio chimico vigila sul divieto di accesso da parte di non autorizzati.</p>
<p>DIVIETO DI MANGIARE E BERE rischio : CHIMICO E BIOLOGICO interferenze:RISCHI ESISTENTI</p>	<p>E' vietato mangiare e bere in tutti i locali delle strutture ad eccezione di quelli destinati a tale scopo ed adeguatamente arredati, predisposti, e igienicamente puliti</p>	<p>Nei luoghi praticati dalla ditta appaltatrice, se ritenuto necessario, affiggere il cartello di divieto di mangiare e bere.</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE CONTRO GLI INCENDI Rischio INCENDIO</p>	<p>Devono essere evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio. In tutti gli ambienti vige il divieto di utilizzo di fiamma libera, il divieto di fumo ed il divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.).</p>	<p>L' utilizzo di fiamme libere e di attrezzature con sorgenti di calore deve essere autorizzato per iscritto dalla DSO. Se si eseguono lavori interessanti le zone a rischio di esplosione o incendio (es. archivi) occorre prendere tutte le misure necessarie concordandosi con la direzione Sanitaria del P.O. o con i responsabile della struttura nei casi diversi da P.O.</p>
<p>SMALTIMENTO RIFIUTI Rischio INQUINAMENTO IMPIANTO FOGNARIO</p>	<p>La ditta garantisce che i servizi igienici messi a disposizione non siano utilizzati per scarichi di materiali e reflui o come deposito o altri usi diversi da quello originale.</p>	<p>L'Azienda mette a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta appaltatrice.</p>
<p>LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE Rischio Interferenze con altre attività</p>	<p>Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel caso la Ditta Appaltatrice rilevi interferenze con terzi Appaltatori, ne informa tempestivamente l'Azienda Sanitaria.</p>	<p>L'Azienda, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Ditta della copresenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e</p>

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---


<p>GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO rischio : INCENDIO interferenze RISCHI ESISTENTI</p>	<p>La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera.</p>	<p>qualsiasi interferenza. L'Azienda rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.</p>
--	--	---

TAB. 2 INDIVIDUAZIONE RISCHI CONSEGUENTI A POSSIBILI INTERFERENZE SPECIFICAMENTE IMMESSI DALL' APPALTATORE E RELATIVI INTERVENTI DI COORDINAMENTO PER IL LORO ABBATTIMENTO


FATTORI DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
<p>INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA rischi VARI</p>	<p>La Ditta si impegna a segnalare al responsabile dell'esecuzione del contratto, ogni situazione non contemplata o sufficientemente valutata nel presente documento e che si dovesse riscontrare nel corso dell'espletamento del servizio.</p>	<p>L'Azienda, per il tramite del responsabile dell'esecuzione del contratto, si impegna a collaborare con la ditta per l'acquisizione di ulteriori informazioni che si rendessero necessarie o utili per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto</p>
<p>FORMAZIONE DEI LAVORATORI rischio IGIENICO</p>	<p>La ditta assicura ai propri lavoratori un'adeguata informazione e formazione in merito ai comportamenti corretti da adottare in ambito sanitario.</p>	<p>I responsabili delle strutture in cui si esplicano le attività in appalto, verificano che, durante l'accesso, il personale della ditta adotti comportamenti adeguati.</p>
<p>USO DI LUOGHI DI LAVORO ESTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO DA MEZZI IN MOVIMENTO.</p>	<p>I luoghi di lavoro esterni devono essere protetti dal rumore e dalla emissione di polveri, fumi, nonché dal rischio di cadute e investimenti accidentali di terzi mediante mezzi tecnici, procedurali od organizzativi, apponendo anche idonea segnaletica, qualora necessario. Durante le fasi di scarico, i mezzi devono essere tenuti spenti La disposizione dell'area di scarico e del mezzo non deve mai ostacolare eventuali vie di fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso.</p>	<p>L'Azienda Sanitaria, per il tramite dei responsabili di struttura, individua preventivamente l'area esterna, da utilizzare per la sosta dei mezzi della ditta, in funzione del conseguimento del minor disturbo e del minore intralcio arrecabile alle attività presenti (polveri, fumi, rumori, ingombri, ostacoli..).</p>
<p>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI</p>	<p>I luoghi di passaggio comuni</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del</p>

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---


<p>CON MATERIALI ED ATTREZZATURE INGOMBRANTI rischio: INGOMBRI SU PERCORSI interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi. Nel caso si rendesse necessario l'attraversamento di ambienti per il trasporto di materiali particolarmente ingombranti e/o pesanti, dovranno essere presi accordi con il Responsabile dell'esecuzione del contratto e con il responsabile di struttura.</p>	<p>contratto, per il tramite dei responsabili di struttura, valuta con la ditta le caratteristiche dei materiali da trasportare, dei mezzi e degli ambienti. Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture.).</p>
<p>USO DI LUOGHI DI LAVORO INTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO PERSONALE, UTENTI E VISITATORI</p>	<p>L'eventuale movimentazione di materiale in tutte le aree interne deve avvenire con particolare attenzione al fine di evitare infortuni da investimenti di qualsiasi tipo a terzi. La ditta dovrà all'uopo utilizzare idonee attrezzature per la movimentazione dei materiali. E' vietata la presenza di carichi sospesi su aree di transito, vie di fuga, spazi di lavoro.</p>	<p>(vedi punto precedente)</p>
<p>TRANSITO INTERNO PERICOLOSO rischio TRANSITO INTERNO RESO PERICOLOSO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>Se si realizzano aree di transito interne pericolose per il tipo di lavoro svolto, per il tipo di materiale depositato, per il rischio di incidenti a terzi curiosi e bambini, la ditta delimita l'area, impedisce il passaggio con mezzi idonei (mobili e non) ed applica idonea segnaletica. E' vietata la presenza di carichi sospesi su aree di transito, vie di fuga, spazi di lavoro.</p>	<p>Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture.).</p>
<p>IMMAGAZZINAMENTO DI MATERIALI rischio INCENDIO, CADUTA DA MATERIALI interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</p>	<p>Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature.</p>	<p>Se richiesto e concordato, l'Azienda Sanitaria, individua spazi idonei adeguatamente delimitati e segnalati. Se trattasi di locali, sulla porta di ingresso deve essere affissa un'apposita targa identificativa.</p>
<p>CUSTODIA ATTREZZATURE rischio : USO IMPROPRIO ATTREZZATURE interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</p>	<p>La ditta appaltatrice non deve lasciare incustodita alcuna attrezzatura (macchina, arredo, utensile.)</p>	<p>Il personale dell'Azienda è autorizzato a sequestrare, tramite il Responsabile di Struttura, le attrezzature lasciate incustodite.</p>
<p>USO DI ATTREZZATURE DELLA DITTA</p>	<p>I rischi legati all'uso delle attrezzature di proprietà della ditta</p>	<p>Il responsabile dell'esecuzione del contratto, per il tramite dei</p>

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---

<p>rischio EMISSIONI DA ATTREZZATURE interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE</p>	<p>sono oggetto di apposita e differente trattazione da parte della stessa. Si deve però segnalare che durante il loro uso non dovrà verificarsi alcuna condizione di incremento di rischio per gli operatori o gli utenti dell'Azienda Sanitaria.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori oggetto di appalto, la ditta consegnerà ai responsabili di struttura elenco delle attrezzature e relative certificazioni ove la normativa antinfortunistica vigente ne prescrive l'obbligo</p>	<p>responsabili di struttura e/o loro referenti, a fronte di un evidente utilizzo di attrezzature della ditta pericolose, in grado di generare potenziali disturbi agli operatori o agli utenti, se del caso, dispone il divieto d'uso.</p>
<p>USO DI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL' AZIENDA SANITARIA rischio USO IMPROPRIO DI ATTREZZATURE interferenze: DISACCORDI, SOVRAPPOSIZIONI</p>	<p>Non è prevista la consegna di alcuna attrezzatura di proprietà dell'azienda e neppure ne è consentito l'uso</p>	
<p>LAVORI IN ALTEZZA, MA NON IN QUOTA rischio : CADUTA DALL'ALTO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI (con particolare riferimento alla fase d'installazione chiavi in mano e posa in opera di tutto quanto fornito di stretta pertinenza dei beni strumentali, cablaggi ed opere murarie comprese)</p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in altezza (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza < a 2 m rispetto ad un piano stabile) formare il personale all'uso dei mezzi. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea attrezzatura. Le scale portatili dovranno essere conformi alla norma UNI 131 e rispettare i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza. Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona. Garantire la posizione orizzontale dei pioli. I lavoratori devono disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale. Le scale</p>	<p>Il personale dell'AZIENDA, i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nelle immediate vicinanze dei lavori in altezza. Concordare con il responsabile dell'esecuzione del contratto, che si avvarrà del personale tecnico di riferimento delle strutture, modalità e tempi di intervento. Il personale tecnico, oltre al referente della ditta appaltatrice, vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---

	<p>doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. Evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali (delimitazione aree e segnaletica)</p>	
<p>LAVORI IN QUOTA rischio : CADUTA DALL'ALTO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI (con particolare riferimento alla fase d'installazione chiavi in mano e posa in opera di tutto quanto fornito di stretta pertinenza dei beni strumentali, cablaggi ed opere murarie comprese)</p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile), fatto salvo quanto previsto dall'art. 111 del D.lgs. 81/08 che sancisce gli obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota, la Ditta aggiudicataria dovrà adottare ogni accorgimento utile onde evitare cadute dall'alto di materiali e la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori (delimitazione aree e segnaletica)..</p>	<p>Il personale dell'Azienda, i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nell'area sottostante i lavori in quota. E d'obbligo concordare con il responsabile dell'esecuzione del contratto, che si avvarrà del personale tecnico di riferimento delle strutture, modalità e tempi di intervento. Il personale tecnico, oltre al referente della ditta appaltatrice, vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>
<p>USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</p>	<p>Nel caso di necessità di utilizzo degli impianti elettrici, a fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (per esempio per cedimento di isolante.), occorre darne immediata comunicazione al responsabile di struttura. Non è consentito effettuare alcuna modifica ed alcun intervento sugli impianti. Per l'utilizzo dell'impianto elettrico è fatto sempre obbligo alla ditta di coordinarsi con i responsabili di struttura.</p>	<p>I responsabili di struttura per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, si attivano al fine della verifica sulla possibilità di utilizzo dell'impianto, definendone le modalità di utilizzo da parte dell'appaltatore, nonché delle condizioni dello stesso a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture: in tali casi valuta la possibilità di continuare o interrompere il servizio.</p>
<p>USO DELLE PRESE ELETTRICHE PER ALIMENTAZIONE APPARECCHIATURE DITTA Rischio: SOVRACCORRENTI, CORTOCIRCUITI, INTERRUZIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche, la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dall'Azienda.</p>	<p>L'azienda, tramite il personale tecnico, dovrà indicare alla ditta le prese elettriche da utilizzare.</p>


	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---

Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI		
IDENTIFICAZIONE LAVORATORI Rischio: LAVORO NERO	I lavoratori dell'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice devono esporre un apposito tesserino di riconoscimento con fotografia indicante le proprie generalità ed il datore di lavoro	Il responsabile dell'esecuzione del contratto verifica l'osservanza di questa disposizione
USO LOCALI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA rischio : RISCHI VARI interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	I locali in cui la ditta dovrà espletare i servizi e le forniture dovranno essere oggetto di verifica da parte della stessa prima dell'inizio del servizio stesso. Nel caso la ditta riscontri carenze in materia di igiene e sicurezza deve effettuare apposita segnalazione al responsabile dell'esecuzione del contratto.	
GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO rischio : INCENDIO interferenze RISCHI ESISTENTI	La Ditta indica il nome dei propri addetti all'emergenza, che si coordineranno con gli addetti aziendali. Le vie di fuga devono essere mantenute sempre sgombre. La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera.	L'Azienda rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.

2 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze e non assoggettabili a ribasso d'asta è stata fatta tenendo conto delle Linee Guida per la stima dei costi per la sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi redatte da ITACA GDL Sicurezza Appalti (approvate dalla Conferenza delle regioni il 20 marzo 2008), in accordo con quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3/2008.

Nella fattispecie non sono stati individuati rischi da interferenze da abbattere mediante l'utilizzo di apposite misure di sicurezza, ma solo obblighi di osservanza di corrette norme

	<p>Procedura negoziata per l'affidamento, per anni due, della fornitura del Servizio di Ippo-Onoterapia da destinare agli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte (PZ).</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Febbraio 2017</p>
---	---	---

comportamentali durante l'accesso alle strutture aziendali.

Presidi di sicurezza, dispositivi di protezione individuali, apprestamenti, attrezzature e misure di protezione collettiva richiesti per l'espletamento del servizio e delle forniture sono direttamente correlate ai rischi propri dell'attività dell'appaltatore, e come tali i relativi oneri sono a da definirsi a cura della ditta aggiudicataria.

Si ritiene distinguere dall'importo a base d'asta, quindi da non assoggettare a ribasso, i costi relativi alla attività di coordinamento limitata unicamente a disciplinare le modalità di accesso e di utilizzo delle aree delle strutture aziendali interessate dall'espletamento del servizio.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Descrizione	Unità Misura	Quantità	Imp. Unitario	Imp. Totale
Riunioni ed attività di coordinamento Si prevedono 2 incontri/anno x 2 h/incontro x n. 1 anno	ore/anno	2x2x1	€ 50,00/h	€ 200,00
ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA ANNUI (DUVRI)				€ 200,00

+ Iva non soggetti a ribasso.

Si ribadisce infine che per i costi della sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta dalla ditta aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

U.O.C PROVVEDITORATO - ECONOMATO
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1
85042 - Lagonegro - Potenza
Tel. 0973 - 48511 - Fax 0973.21730

Prot. 20160106h5h

del - 7 SET. 2016

Al Responsabile
UOSD Strutture Riabilitative Psichiatriche
Dr. Laieta Angelo

Al Direttore del Dipartimento Salute Mentale
Dr. Fundone Pietro

E, p.c.:

Al Direttore Generale
Dr. Giovanni Battista Bochicchio

Al Direttore Sanitario
Dr. Massimo De Fino

Al Direttore Amministrativo
Dott.ssa Cristiana Mecca

LORO SEDI

URGENTE

OGGETTO: Servizio per prestazioni di Ippo-Onoterapia – Delibera n. 183 del 28.03.2015. **Sollecito riscontro ns. comunicazione prot. n. 20160078335 del 23.06.2016.**

In riferimento al Servizio di Ippo-Onoterapia con fini terapeutico- riabilitativi e rieducativi, per gli utenti del Centro per la Cura dei Disturbi del comportamento alimentare "Giovanni Gioia" presso il P.O. di Chiaromonte, del Centro di Riabilitazione Alcolologica "Luigi Viola" di Chiaromonte e del Dipartimento di Salute Mentale di Lauria, si **sollecitano le SS.VV. a voler riscontrare, nel più breve tempo possibile**, la ns. precedente comunicazione a prot. n. 20160078335 del 23.06.2016, che ad ogni buon fine viene allegata in copia alla presente.

Si rappresenta che il contratto attualmente in essere, stipulato ex delibera n. 183 del 28.03.2015 è scaduto in data 01.05.2016.

SEDE LEGALE: VIA TORRACA, 2 -85100 POTENZA CODICE FISCALE E PARTITA IVA 01722360763



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

Pertanto, si sottolinea la necessità e l'urgenza di procedere all'espletamento di una nuova procedura di gara i cui atti sono in fase di predisposizione da parte di questa U.O.C. scrivente.

Al fine di poter definire gli atti necessari all'indizione della nuova procedura di gara, con l'integrazione dei dati richiesti, si resta in attesa di un sollecito riscontro e si precisa che eventuali responsabilità derivanti del mancato avvio della nuova procedura di gara dovuti alla carenza delle informazioni richieste con citata nota del 23/06/2016, non potranno essere imputate allo scrivente.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C
Dr. Antonio Pennacchio



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di
Potenza

Potenza. 09.09.2016

Sig. Pece

*Per nota illustrative.
URGENTE!! 28/9/16*

Al Direttore dell'UOC-ASP
Provveditorato Económico e Tecnico
Dr. Antonio Pennacchio

Oggetto: Riscontro alla nota n. 20160106454 del 07.09.2016

Preso atto di quanto richiesto con la nota in oggetto specificata, si conferma la
necessità di mantenere in essere, per quanto attiene le Strutture Riabilitative Psichiatriche
ASP (Calvera, Lauria, Trecchina), un numero di ore di prestazioni inerenti la Ippo-
Onoterapia Outdoor di 300.

Distinti Saluti

Il Dirigente Responsabile UOSD
Strutture Psichiatriche ASP
Dott. Angelo Laieta

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE - ASP
DIRIGENTE PSICOLOGO - PSICOTERAPEUTA
Responsabile U.O.S.D. "Strutture Psichiatriche"
Dott. Angelo LAIETA

AZIENDA SANITARIA LOCALE POTENZA
12 SET. 2016
CENTRO SALUTE MENTALE - PZ Prot. N. <u>20160107759</u>

Palato con dr. Furlan

*Non previste D.S. M., come
offerto dal P.A.
10/9/16*



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza
Via Torraca, 2 - 85100 POTENZA

Dipartimento Salute Mentale/2
Via della Fisica, 18 - 85100 Potenza
Tel. e Fax 0971/310600-310618

Prot. n° 20160113236

Potenza, li 23.09.2016

24-9 Dott. Pennacchio

Al Direttore Amministrativo ASP
Dott.ssa C. MECCA
Sede

Fare gare solo per
il servizio per il D.C.A.
Non poter essere nulla per il DSM.

Al Direttore UOC Economato -Provveditorato
Dott. A Pennacchio
Sede

Christiana Mecca

Oggetto: Riscontro nota prot. n° 106454 del 07.09.2016.

In relazione a quanto richiesto con la nota indicata in oggetto si comunica la necessità di assicurare la continuità del servizio di ipso-onoterapia al DCA di Chiaromonte per lo stesso numero di ore del precedente capitolato (n° 450 ore out-door e n° 50 ore in-door), come previsto nella quota parte della retta a carico dei pazienti della stessa struttura residenziale.

Cordiali Saluti

Sig. Lera

Il Direttore DSM e Ser.D.
Dott. Pietro FUNDONE

Fare gare solo per D.C.A.

Non procedere D.S.M.
come vuole il Mecca e dr. Fundone -

10/10/16



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza
Via Torraca, 2 - 85100 POTENZA

FASC. N. 1

IPPO-ONOTER

Dipartimento Salute Mentale/2
Via della Fisica, 18 - 85100 Potenza
Tel. e Fax 0971/310600-310618

Prot. n° 20160139140

Potenza, 23.11.2016

26-11 00 Provveditorato

Per me ok

Al Direttore Amministrativo ASP
Dott.ssa C. MECCA
Sede

Al Direttore UOC Economato -Provveditorato
Dott. A Pennacchio
Sede

Oggetto: Integrazione nota prot. 20160113236 del 23.09.2016.

Ad integrazione di quanto richiesto con la nota indicata in oggetto si propone di modificare il numero delle ore per il servizio di ipso-onoterapia del DCA di Chiaromonte come di seguito riportato: n° 600 ore out-door e n° 100 ore in-door. Tanto in relazione alla dimostrata e valutata efficacia del trattamento nel recupero del disturbo del comportamento alimentare.

Cordiali Saluti

Fig. Le Pere

Per adeguamento capitolato

13/12/16

Il Direttore DSM e Ser.D.
Dott. Pietro FUNDONE